



**Comune di
FONTANETO D'AGOGNA**

Provincia di Novara

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE**

2025 – 2027

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n.
80, convertito, con modificazioni, in
legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2025-2027	5

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti avrebbero dovuto procedere alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Termini per l'approvazione del PIAO

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, il termine per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno.

Tuttavia, per gli Enti Locali la disciplina di cui all'art. 8 comma 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.06.2022, stabilisce che *"in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'art. 7 comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*.

La presente disposizione normativa va quindi a definire una disciplina speciale per gli Enti Locali e va letta, supportata anche dall'interpretazione data dal Presidente dell'ANAC nel Comunicato del 17 gennaio 2023, nel senso che il differimento di 30 giorni deve essere computato dalla data ultima di adozione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<p>Comune di Fontaneto d'Agogna</p> <p>Indirizzo: Piazza della Vittoria n. 2 Codice fiscale/Partita IVA: 00460900038 Sindaco: dott. Claudio Teruggi Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 9 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 2632 Telefono: 032289565 Sito internet: www.comune.fontaneto.no.it E-mail: info@comune.fontaneto.no.it PEC: protocollo.fontanetodagogna@pec.it</p> <p style="text-align: center;">-</p>	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico (sezione non obbligatoria)	<ul style="list-style-type: none">- Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.09.2024.- Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16.12.2024. <p>Link: https://www.halleyweb.com/c003066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/306</p> <p>Le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono per valore pubblico il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese.</p> <p>La novità sostanziale del PIAO è sicuramente quella di tentare di garantire l'unità ai processi della programmazione, combinando gli obiettivi di creazione di valore pubblico e quelli di performance.</p>
Sottosezione di programmazione Performance	<p>Piano della Performance 2025-2027, in allegato alla presente</p> <p>Piano delle azioni positive 2025-2027, allegato alla presente.</p>

	<p>Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel Regolamento sui controlli interni e dal sistema di misurazione e valutazione della performance.</p>
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	<p>Aggiornamento, per il triennio 2025-2027, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 27.04.2022, come richiamato dal PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 13.05.2023 (e successiva deliberazione di aggiornamento n. 44 del 12.12.2023).</p> <p>Link: http://www.halleyweb.com/c003066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/8</p> <p>Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza comprende una sezione dedicata alla trasparenza e contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.</p> <p>Si rimanda, pertanto, al documento come aggiornato e allegato alla presente.</p>

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa risultante dal DUPS aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16.12.2024 sezione "Gestione delle risorse umane" e "Programmazione triennale del fabbisogno di personale" ed è definito come segue: <ul style="list-style-type: none">- n. 1 Istruttore Area Vigilanza e Commercio- n. 1 Funzionario Area Amministrativa – Servizi generali, scolastici e socio-educativi- n. 1 Istruttore Area Amministrativa – Servizi generali, scolastici e socio-educativi- n. 1 Funzionario Area Economico-Finanziaria- n. 1 Istruttore Area Economico-Finanziaria- n. 1 Istruttore Area Servizi Demografici- n. 1 Funzionario Area Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia- n. 2 Operai / Autisti scuolabus – Area degli operatori esperti
---	--

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2025-2027, allegato alla presente.
---	---

Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	La pianificazione dei fabbisogni rappresenta uno strumento di riflessione strategica sugli spazi che quantitativamente si liberano all'interno dell'organizzazione, ma anche sulle professioni che qualitativamente sono richieste per accompagnare l'evoluzione dell'ente. In questo modo, la stessa organizzazione assume una struttura agile e innovativa, in grado di adattare le proprie professionalità e competenze ai mutevoli fabbisogni degli utenti. Aggiornamento al Piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027, allegato alla presente.
---	--

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Anche se, per gli Enti della categoria di appartenenza (enti con meno di 50 dipendenti), la presente sezione non è obbligatoria, questo Comune provvede, in ogni caso, alle seguenti attività di monitoraggio del PIAO:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttive trasparenza";
- secondo le modalità prescritte dal Regolamento dei controlli interni ed eventuali indirizzi espressi dal Nucleo di Valutazione.



COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

PIANO DELLA PERFORMANCE

Introduzione - Il Piano della Performance ed il Piano dettagliato degli Obiettivi

Per performance si intende un insieme complesso di risultati quali:

- la produttività,
- l'efficienza,
- l'efficacia,
- l'economicità
- l'applicazione e l'acquisizione di competenze.

La performance tende ad assicurare, nel tempo, **elevati standard qualitativi ed economici** del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e delle performance organizzative e individuali.

La **performance organizzativa** esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente.

La **performance individuale** rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Scopo della Valutazione

La misurazione e la valutazione della performance sono volte:

- al **miglioramento della qualità** dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica
- alla **crescita delle competenze professionali**, attraverso la **valorizzazione del merito** e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative

in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Comune di Fontaneto d'Agogna è dotato di un Sistema di misurazione e valutazione della performance, contenuto nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 20.09.2017, di cui è stata effettuata giusta ricognizione con Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 20.11.2024, in linea con quanto definito dall'articolo 10 del D.lgs. n. 150/2009 e dall'art. 197, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000, improntato principalmente su due aspetti:

- 1) valutazione degli obiettivi di performance individuale;
- 2) valutazione degli obiettivi di performance organizzativa.

Il Ciclo della Performance è ispirato ai seguenti principi:

- a) coerenza tra politiche, strategia e operatività attraverso il collegamento tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo;
- b) trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino: pubblicazione in formato accessibile e di contenuto comprensibile dei documenti chiave di pianificazione, programmazione e controllo;
- c) miglioramento continuo utilizzando le informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione delle performance a livello organizzativo e individuale;
- d) misurabilità degli impatti di politiche e azioni dell'Amministrazione che devono essere esplicitati, misurati e comunicati al cittadino.

In questi termini il Piano della performance rappresenta uno strumento che il cittadino potrà utilizzare per avere maggiori informazioni riguardo alla gestione dell'amministrazione e per verificare l'attuazione delle politiche di sviluppo e di miglioramento attuate.

Questo in un'ottica di rendicontazione, esplicita e aperta, che deve essere improntata alla trasparenza, così da rendere conoscibili anche tutti quegli aspetti di un'amministrazione di qualità che spesso corrono il rischio di passare inosservati.

Il Valore Pubblico

Il **Valore Pubblico** è il beneficio che la Pubblica Amministrazione genera per la collettività (inteso come miglioramento del benessere economico, sanitario, assistenziale, sociale, educativo, ambientale).

Progettare una politica avendo in mente il **Valore Pubblico** che vogliamo generare, ci aiuta a definirla meglio anche nei propri contenuti operativi

Il sistema di programmazione

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di **analisi e valutazione**, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile **evoluzione della gestione** dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Essa rappresenta il “contratto” che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle “Linee programmatiche di mandato”, che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

L'organizzazione del Comune e l'analisi del contesto

Per quanto concerne **l'analisi di contesto**, sia esterno che interno, si fa riferimento al DUP 2025-2027, Sezione Strategica, al fine di evitare ridondanza di informazione.

Al detto documento si fa riferimento anche per quanto relativo ai documenti programmatici che esso include:

- dal Programma triennale dei lavori pubblici e suoi aggiornamenti ed integrazioni,
- al Piano del fabbisogno di personale,
- al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Dall'Analisi di contesto ai risultati: un processo ciclico

- **L'Analisi di Contesto** determina le scelte Strategiche dell'Amministrazione che attiva le leve gestionali, cioè gli obiettivi di miglioramento (organizzativi e individuali)
- Nel processo possono anche essere coinvolti **i cittadini/stakeholder** (co-programmazione-valutazione partecipativa)

Per quanto attiene, invece, alle notizie fondamentali relative all'organizzazione comunale, alla strutturazione della stessa nonché al programma di mandato, si rinvia a quanto pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 c. 1 e 2 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Organizzazione” - “Organi di indirizzo politico-amministrativo”.

In detta sede è possibile rinvenire informazioni in ordine alla Giunta e al Consiglio comunale, alle commissioni e agli altri organismi.

L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

L'organizzazione si ispira a criteri di flessibilità in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare anche alla luce del quadro normativo di riferimento per quanto concerne il costo del personale.

Struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle sottoelencate Aree gestionali, individuate come da Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi.

Risultano istituite le seguenti Aree gestionali:

- AREA AMMINISTRATIVA
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA
- AREA LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA
- AREA SERVIZI DEMOGRAFICI
- AREA VIGILANZA COMMERCIO

- SERVIZIO PERSONALE

Albero della Performance

Le considerazioni innanzi esposte possono essere rappresentate graficamente con il c.d. *albero della performance* che rappresenta i legami che, senza soluzione di continuità, partono dalle linee di mandato del Sindaco alla loro attuazione attraverso gli obiettivi del Piano delle Performance.

- Il Sindaco sulla base del suo programma elettorale definisce le linee di mandato;
- Le stesse vengono tradotte in individuazione di progetti ed obiettivi strategici nel DUP;
- Ciascun progetto strategico e ciascun obiettivo strategico di DUP viene declinato in obiettivi e progetti operativi che costituiscono gli obiettivi di gestione che la giunta affida ai responsabili

In altri termini, come ricavabile dalla rappresentazione che segue, gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscono all'interno di un disegno strategico complessivo coerente al mandato istituzionale ed alla Missione dell'Ente.

Albero delle Performance

Performance Generale dell'Ente	Linee programmatiche di mandato Documento Unico di Programmazione		Area Strategica
Performance Organizzative	PIANO DEGLI OBIETTIVI	QUALITÀ DEI SERVIZI	AREA GESTIONALE
Performance individuali	Obiettivi individuali e Competenze/comportamenti organizzativi		

OBIETTIVI 2025
TUTTE LE AREE DI GESTIONE

Obiettivo 1: Rispetto dei tempi medi di pagamento

Titolo dell'obiettivo	Rispetto dei tempi medi di pagamento	
Descrizione dell'obiettivo	L'art. 4-bis, comma 2, del DL n. 13/2023 stabilisce che siano assegnati ai Dirigenti specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Detto rispetto dei termini di pagamento deve essere misurato con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della L. n. n 145/2018.	
Funzionario EQ Responsabile	Tutti i Responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Tempestività	Tempo medio di ritardo dei pagamenti minore o uguale a 0.	< 0

Obiettivo 2: Implementazione modulistica on-line

Titolo dell'obiettivo	Implementazione modulistica on-line	
Descrizione dell'obiettivo	Nell'ambito del processo di transizione al digitale del Comune quale adempimento degli obblighi relativi alla digitalizzazione dei processi e all'implementazione delle piattaforme abilitanti previste agli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pa 2024-2026 che recepisce in maniera sempre più estesa i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", occorre implementare il numero dei servizi che possono essere richiesti mediante istanza <i>on-line</i> tramite il sito istituzionale del Comune quale alternativa alla richiesta in formato cartaceo o via <i>e-mail</i>	
Funzionario EQ Responsabile	Tutti i Responsabili	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
N. Moduli on-line	N. Moduli on-line attivati nel 2025 sul sito istituzionale	Incremento n. moduli rispetto alla situazione attuale

AREA AMMINISTRATIVA

Obiettivo 1: REGOLAMENTO SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA

Titolo dell'obiettivo	Adozione Regolamento del servizio di <i>pre</i> e <i>post</i> scuola	
Descrizione dell'obiettivo	Predisposizione di uno schema di Regolamento per il servizio di <i>pre</i> e <i>post</i> scuola per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, da sottoporre all'esame della Commissione consiliare competente e, successivamente, all'approvazione del Consiglio Comunale.	
Funzionario EQ Responsabile	Dott. Andrea Castelletti	
Gruppo di lavoro	Dott. Andrea Castelletti – Sig.ra Giuseppina Bini	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Completezza	Completezza disciplina gestione amministrativa degli atti	100%
Coerenza	Coerenza dei processi rispetto alla struttura organizzativa dell'ente e agli strumenti informatici a disposizione	100%
Tempistica	31.12.2025	

Obiettivo 2: ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO BANT E AL PROGETTO NATI PER LEGGERE

Titolo dell'obiettivo	Adesione al sistema bibliotecario “Biblioteche Associative Novarese e Ticino” - BANT e al progetto “Nati Per Leggere” - NPL	
Descrizione dell'obiettivo	Adesione al sistema bibliotecario BANT e al programma Nati Per Leggere Ovest-Ticino mediante istanze di ingresso da trasmettere ai rispettivi enti capofila e predisposizione delle proposte di deliberazione da adottare da parte degli organi competenti; dotazione della biblioteca civica della strumentazione idonea ad assolvere agli oneri derivanti dall'adesione al nuovo sistema (adeguamento programma di gestione informatico e fornitura/installazione delle apparecchiature tecnologiche necessarie); implementazione degli orari di apertura al pubblico e della fruibilità generale del servizio.	
Funzionario EQ Responsabile	Dott. Andrea Castelletti	
Gruppo di lavoro	Dott. Andrea Castelletti – Sig.ra Giuseppina Bini	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Presupposti iniziali	Adesione a BANT e NPL, mediante adozione dei rispettivi atti deliberativi	100%
Strumentazione	Predisposizione strumentazione adeguata: - Sostituzione apparecchiature informatiche obsolete - Adeguamento programma informatico - Fornitura dispositivi informatici destinati alla fruizione da parte dell'utenza	100%
Azioni migliorative	- Incremento del patrimonio librario - Aumento ore di apertura al pubblico settimanale	
Tempistica	31.12.2025	

OBIETTIVI 2025 AREA POLIZIA LOCALE

Obiettivo 3: VERIFICA ESERCIZI COMMERCIALI

Titolo dell'obiettivo	VERIFICA CORSO AGGIORNAMENTO SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	
Descrizione dell'obiettivo		
Responsabile	Rampazzo Marco	
Gruppo di lavoro	Rampazzo Marco	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
n. esercizi	Numero di esercizi verificati rispetto al numero totale	100%
Tempistica	1 anno	

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Obiettivo 1: Adempimenti relativi CSEA per effetto di quanto disposto da ARERA

Titolo dell'obiettivo	Registrazione all'Anagrafica CSEA	
Descrizione dell'obiettivo	Adempimenti connessi alla registrazione CSEA – caricamento dichiarazione utenze ed elaborazione distinta per versamento. Liquidazione quota calcolata in base alla normativa vigente	
Funzionario EQ Responsabile	Rag. Daniela Vicario	
Gruppo di lavoro	Rag. Daniela Vicario – Laura Fraccapani	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Completezza	Registrazioni sul portale – inserimento dichiarazione – scarico dei relativi pagoPa	100%
Coerenza	Versamento della quota dovuta	100%
Tempistica	31/12/2025	

Obiettivo 2: Piano annuale dei flussi di cassa

Titolo dell'obiettivo	Flussi di cassa	
Descrizione dell'obiettivo	Adempimenti connessi al nuovo adempimento. Verifica e controllo della cassa anche in base alla media degli anni precedenti. Collaborazione con i responsabili per la predisposizione degli schemi	
Funzionario EQ Responsabile	Rag. Daniela Vicario	
Gruppo di lavoro	Rag. Daniela Vicario – Laura Fraccapani	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Sostenibilità	Verifica costante della cassa	100%
Completezza	Proposta delibera Giunta entro 28/02 per adozione Piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Aggiornamento trimestrale del Piano tramite determinazioni elaborate dal responsabile finanziario	100%
Tempistica	31/12/2025	

OBIETTIVI 2025 AREA TECNICA

Obiettivo 1: Garantire la conformità delle attività edilizie e facilitare la gestione delle pratiche

Titolo dell'obiettivo	Verifica di merito delle pratiche edilizie, con approfondimento di conformità delle opere previste con la normativa edilizia-urbanistica e la strumentazione urbanistica vigente, al fine di monitorare l'attività edilizia del territorio, svolgere controlli di conformità e contestare eventuali abusi edilizi	
Descrizione dell'obiettivo	Verifica a campione, condotta per sorteggio, nella misura del 20% delle pratiche presentate (C.I.L.A. e S.C.I.A). Questa procedura mira a garantire la conformità delle attività edilizie e a facilitare la gestione delle pratiche	
Funzionario EQ Responsabile	Geom. Monica Cerri	
Gruppo di lavoro	Di Corrado Giuseppe, Multone Guido	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Numero di pratiche	Numero di pratiche verificate rispetto al numero totale di pratiche (C.I.L.A. e S.C.I.A) pervenute nel corso dell'anno 2025	20%
Tempistica	31/12/2025	

Obiettivo 2: Riqualificazione dell'arredo urbano mediante manutenzione panchine parchi pubblici

Titolo dell'obiettivo	Riqualificazione dell'arredo urbano mediante manutenzione panchine parchi pubblici	
Descrizione dell'obiettivo	Procedere alla manutenzione straordinaria delle panchine installate presso i parchi pubblici per ripristino e conservazione dell'arredo urbano	
Funzionario EQ Responsabile	Geom. Monica Cerri	
Gruppo di lavoro	Di Corrado Giuseppe, Multone Guido	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Numero di panchine	Numero di panchine presso parchi comunali	100%
Tempistica	31/12/2025	

Obiettivo 3: Garantire le operazioni di pulizia e manutenzione del patrimonio comunale in occasione del Giubileo 2025.

Titolo dell'obiettivo	Operazioni di pulizia e manutenzione del patrimonio comunale in occasione del Giubileo 2025.	
Descrizione dell'obiettivo	Garantire le operazioni di pulizia e manutenzione del patrimonio comunale in occasione del Giubileo che interesserà il territorio comunale con attività e manifestazioni per tutto il 2025.	
Funzionario EQ Responsabile	Geom. Monica Cerri	
Gruppo di lavoro	Di Corrado Giuseppe, Multone Guido	
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
Numero di panchine	Numero di panchine presso parchi comunali	100%
Tempistica	31/12/2025	

AREA DEMOGRAFICA**Obiettivo 4: ADESIONE ANSC**

Titolo dell'obiettivo	Adesione ANSC	
Descrizione dell'obiettivo	Conclusione dell'iter per l'adesione all'ANSC	
Funzionario EQ Responsabile		
Gruppo di lavoro		
INDICATORI		
Denominazione	Descrizione	Target atteso
		100%
Tempistica	1 anno	



COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

- Provincia di Novara -

ALLEGATO.

PIANO DI AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO EDONNA DEL COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA PER IL TRIENNIO 2025-2027

Premessa.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “**speciali**”, in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “**temporanee**” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il presente Piano di Azioni positive si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di Legge, e dall'altro vuole porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità, in considerazione della realtà e delle dimensioni dell'Ente.

La normativa di riferimento è la seguente:

1. il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.° 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28/11/2005, n.° 246*”, che riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23/05/2000, n.° 196 “*Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive*”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n.° 125 “*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro*”.
2. la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche*” che, richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, evidenzia come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della rimozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Obiettivi.

Nel corso del prossimo triennio il Comune di Fontaneto d'Agogna intende realizzare un piano di azioni positive teso a:

- **OBIETTIVO 1** – garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.

- **OBIETTIVO 2** – promuovere le pari opportunità in materia di formazione ed aggiornamento.
- **OBIETTIVO 3** – favorire l’equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione delle condizioni e del tempo di lavoro, e l’utilizzo di forme di flessibilità oraria, finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.
- **OBIETTIVO 4** – promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Azioni.

Obiettivo 1 – Ambiti di azione.

Il Comune di Fontaneto d’Agogna si impegna a continuare ad assicurare, nella composizione delle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l’accesso a particolari professioni, il Comune di Fontaneto d’Agogna si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne.

Obiettivo 2 – Ambiti di azione.

Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera. I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli dei lavoratori/lavoratrici part-time e coinvolgere i lavoratori/lavoratrici portatori di handicap. A tal fine verrà privilegiata, quando possibile, l’organizzazione di corsi di formazione *in house*.

Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente dal lavoro per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente al momento del rientro, al fine di mantenere le competenze ad un livello costante. Affiancamento della persona in rientro al lavoro da parte del Responsabile del Servizio o suo sostituto e predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

Obiettivo 3 – Ambiti di azione.

Il Comune di Fontaneto d’Agogna, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche, si impegna, nel rispetto della normativa vigente, a promuovere il part-time e a prevedere, compatibilmente con le esigenze di servizio, articolazioni orarie diverse e temporanee in presenza di particolari esigenze dei lavoratori/lavoratrici dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori. Prevede, inoltre, agevolazioni per l’utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/odopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Obiettivo 4 – Ambiti di azione.

Pubblicazione del Piano sul sito internet dell'Ente nell' apposita sezione "Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti" ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Durata.

Il presente Piano ha durata triennale. Nel periodo di vigenza dello stesso sarà effettuato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.



Comune di Fontaneto d'Agogna
Provincia di Novara

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025 – 2027

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 04.06.2025

PIAO 2025-2027

Sezione 2. "Valore pubblico, performance e anticorruzione"

Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza"

Sommario

<u>Premessa</u>	<u>4</u>
<u>Il nuovo PIAO</u>	<u>5</u>
<u>Capitolo primo: I principi guida</u>	<u>6</u>
<u>L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione</u>	<u>9</u>
<u>Capitolo secondo: Il Sistema di gestione del rischio corruttivo</u>	<u>10</u>
<u>Fase 1: Analisi del contesto</u>	<u>11</u>
<u>1.1. Analisi del contesto esterno</u>	<u>11</u>
<u>1.2. Analisi del contesto interno</u>	<u>11</u>
<u>Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo</u>	<u>13</u>
<u>2.1. Identificazione del rischio corruttivo</u>	<u>13</u>
<u>2.2. Le aree di rischio corruttivo</u>	<u>13</u>
<u>Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio</u>	<u>15</u>
<u>2.3. Ponderazione del rischio corruttivo</u>	<u>16</u>
<u>2.4. I processi – la mappatura</u>	<u>17</u>
<u>2.5. Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)</u>	<u>22</u>
<u>2.6. Il catalogo dei rischi</u>	<u>23</u>
<u>2.7. Analisi del rischio corruttivo</u>	<u>24</u>
<u>2.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo</u>	<u>24</u>
<u>2.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio</u>	<u>24</u>
<u>2.10. La misurazione qualitativa del rischio</u>	<u>25</u>
<u>2.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio</u>	<u>25</u>
<u>Tabella 3 A/B/C: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo</u>	<u>27</u>
<u>Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo</u>	<u>28</u>
<u>3.1. Le misure generali di prevenzione</u>	<u>28</u>

<u>3.2. Le misure specifiche di prevenzione</u>	<u>29</u>
<u>3.3. Programmazione delle misure di prevenzione</u>	<u>29</u>
<u>Tabella 3D: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo</u>	<u>30</u>
<u>Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione.</u>	<u>32</u>
<u>4.1. Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)</u>	<u>32</u>
<u>SEZIONE TRASPARENZA.....</u>	<u>32</u>
<u>ALLEGATO – A “Sistema di gestione del rischio corruttivo”</u>	

Premessa

Il presente piano triennale di prevenzione della corruzione è stato predisposto attenendosi:

- alle indicazioni contenute nel P.N.A. - Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC in data 11.09.2013, successivamente aggiornato con i seguenti interventi: Deliberazione n. 72/2013; Determinazione n. 12/2015; Deliberazione 831/2016; Deliberazione n. 1074/2018; Deliberazione n. 1064/2019; Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

- al documento ANAC del 2 febbraio 2022 "Orientamenti per la pianificazione e trasparenza". Come precisato da ANAC nell'aggiornamento disposto con delibera 605 del 19.12.2023, permane la vigenza della parte generale del PNA 2022, che non viene modificata, mentre la parte speciale è modificata come segue:

- a) con riferimento alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa, alla luce degli art. 23, comma 5 e 28, comma 5 del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs 31 marzo 2023, n. 36);

- b) nella sezione dedicata ai rischi di corruzione e alle misure di prevenzione, intervenendo solo ove tali rischi e misure non trovino più fondamento in disposizioni normative.

È stato analizzato il precedente Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024.

Tutti i responsabili di servizio sono stati coinvolti nella redazione del presente documento.

Il nuovo PIAO

Come noto, l'art.6, comma 1, del decreto legislativo 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, dispone che «per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190».

Con il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il quale prevede, all'art, 1, comma 1, che per i comuni con più di 50 dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), i seguenti adempimenti: 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165; 3) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) e comma 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190; 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; 6) Piano delle azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

Per i Comuni con meno di 50 dipendenti, come il comune di Fontaneto d'Agogna, gli adempimenti in materia di PIAO sono semplificati, in virtù del D.M. 30 giugno 2022 n.132, che ha approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, comma 2, e 6.

Capitolo primo: I principi guida

Come detto in premessa non staremo a ripercorrere e sintetizzare le linee dei PNA adottati; però ci sembra necessario riassumere come questa amministrazione ha attuato e ovviamente continuerà ad implementare anche nel 2025 le principali prescrizioni in tema di anticorruzione e trasparenza.

- ***La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza***

In attuazione del D.lgs.33/2013 con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha implementato una sezione del proprio sito istituzionale denominata "***Amministrazione Trasparente***".

Alcuni contenuti di questa sezione sono più ampi del dettato normativo e sono integrati con altri obblighi di pubblicazione, a volte non perfettamente coordinati dalla normativa, quali l'**Archivio di tutti i provvedimenti** e l'**Albo pretorio online**.

La trasparenza dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023.

La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene oggi all'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e nel nuovo Codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 36/2023 che ha acquistato efficacia dal 1° luglio 2023 (art. 229, co. 2).

In particolare, sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" con il seguente: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso

l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori."

- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1° luglio 2023, dell'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012.

A completamento del quadro normativo descritto occorre richiamare i provvedimenti dell'Autorità che hanno precisato gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1° gennaio 2024:

- la deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale". La delibera – come riporta il titolo - individua le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche;

- la deliberazione ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii. recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" e relativo allegato 1). La delibera – come riporta il titolo - individua gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del Codice.

In particolare, nella deliberazione n. 264/2023 l'Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;

- con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;

- con la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1) della delibera n. ANAC 264/2023 e successivi aggiornamenti.

• **L'attestazione degli OIV sulla trasparenza**

Questa amministrazione attualmente ha un nucleo di valutazione monocratico, il cui incarico è stato conferito a soggetto esterno, in possesso di tutti i requisiti prescritti *ex lege*.

Nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, per ogni esercizio, dal 2019 ad oggi sono consultabili i tre documenti che questo organismo esterno ed indipendente redige per la verifica della Trasparenza:

- a) *Documento di attestazione,*
- b) *Scheda di sintesi,*

c) *Griglia di rilevazione.*

- ***Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconferibilità/incompatibilità di incarichi***

Un complesso sistema di norme e linee guida di ANAC, Funzione pubblica e Corte dei Conti regolamentano le modalità con cui deve esplicarsi "il comportamento dei dipendenti pubblici".

Ad integrazione di ciò questa amministrazione si è data ed ha reso disponibile in Amministrazione trasparente:

- a) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- b) Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del comune di Fontaneto d'Agogna

Inoltre la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) *non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,*
- c) *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- d) *non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

- ***La "rotazione ordinaria e straordinaria"***

La rotazione degli incarichi apicali, ormai da qualche anno, è stata individuata come una misura utile ad abbattere il rischio corruttivo.

Il PNA 2019 definisce in maniera compiuta due tipi di rotazione:

- a) **La rotazione straordinaria**

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16,

co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Questo tipo di rotazione non è mai stato attuato in questo comune in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposto per la sua attivazione.

b) La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.

Al momento però va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione, in quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

Si evidenzia inoltre che attualmente sono presenti 5 Responsabili di servizio, di cui 4 dipendenti comunali e il Segretario Comunale.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

• La gestione delle segnalazioni - whistleblowing

Si dà atto che il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Il PNA 2019 prevede che siano accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) *la tutela dell'anonimato;*
- b) *il divieto di discriminazione;*
- c) *la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).*

A tal fine questo comune non si è dotato di un sistema informatizzato proprio, in quanto ritiene che sia consigliabile e maggiormente tutelante il ricorso all'apposita pagina web di ANAC: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.



ANAC

Sei un dipendente pubblico, un lavoratore o collaboratore di un'impresa fornitrice di beni o servizi o di un'impresa che realizza opere in favore dell'amministrazione pubblica e vuoi segnalare un illecito?

Sappi che:

- 1 - per presentare la segnalazione/comunicazione e per effettuare le successive integrazioni deve essere utilizzato un unico canale;
- 2 - l'utilizzo della piattaforma è il canale prioritario;
- 3 - non vanno presentate duplicazioni della stessa segnalazione.

Entra

- **Divieti post-employment (pantouflage)**

Questa fattispecie è stata definita nel PNA 2019:

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il PNA 2022 (pag. 63 e seguenti) ha dedicato una sezione specifica al divieto di *pantouflage*, dando indicazioni circa la delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione, la perimetrazione del concetto di "esercizio di poteri autoritativi e negoziali" da parte del dipendente, la corretta individuazione dei soggetti privati destinatari di tali poteri, la corretta portata delle conseguenze che derivano dalla violazione del divieto, nonché suggerimenti in ordine ad alcune misure di prevenzione e strumenti di accertamento di violazioni del divieto di *pantouflage*.

A tal fine, si declinano le clausole di divieto di *pantouflage*:

- 1) Dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico "Con la presente il sottoscritto (...) dichiara di conoscere l'art. 1, comma 42, lett. l), della L. n. 190/2012 che ha inserito all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 il comma 16-ter e come tale si impegna al pieno rispetto della medesima".
- 2) Dichiarazione dell'operatore economico concorrente di rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 "Ai sensi e per gli effetti del comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e in virtù di quanto indicato nella sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO in vigore presso il Comune e consapevoli della responsabilità penale per falsa dichiarazione si dichiara di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici dell'amministrazione per la quale viene presentata candidatura per il presente procedimento di affidamento. L'operatore economico è altresì a conoscenza che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in

violazione di quanto previsto dal comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

- **I patti d'integrità**

Nelle linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

Pertanto in tali casistiche ci si uniformerà alle indicazioni dell'ANAC.

L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione

Oltre alle misure e agli adempimenti fin qui visti, questa amministrazione ha reso disponibili sull'apposita sezione di Amministrazione Trasparente i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati negli anni precedenti.

Capitolo secondo: Il Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il vero cuore di questo provvedimento è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, nell'allegato 1 al PNA2019, denominato: **“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”**.

Si tratta di un documento estremamente complesso e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché introduce in maniera sistematica, dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie:

- a) *Il monitoraggio*
- b) *Il riesame*

ANAC dispone cioè che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

Anche per dare ordine e sistematica alle prescrizioni, si è deciso di predisporre, oltre al documento di analisi e metodo, l'ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, dove, con una serie di tabelle di facile lettura e richiami al PNA2019 e a questo PTPCT, dovrebbe risultare abbastanza semplice cogliere la strategia anti-corruttiva di cui si è dotata questa amministrazione.

Ogni tabella e ogni paragrafo in cui viene illustrato come la tabella è stata costruita fanno riferimento all'allegato 1 al PNA 2019; visivamente i rimandi saranno effettuati con richiami di questo tipo:

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: **“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”**; paragrafo XX, pagina YY

Il riferimento alle pagine e ai paragrafi corrisponde alla versione in formato PDF pubblicata sul sito dell'ANAC, al momento della sua approvazione con la delibera 1064 del 13/11/2019.

Fase 1: Analisi del contesto

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 3, pagina 10

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1. Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socio-economica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione**, che viene approvato annualmente entro i termini di legge.

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di "devianza pubblica"

Questo territorio non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso, così come non si hanno neppure evidenze di criminalità organizzata o mafiosa.

Il controllo del territorio è effettuato da parte delle forze dell'ordine.

1.2. Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 2024 è stato proclamato eletto sindaco Claudio Teruggi, che ha nominato, con suo provvedimento, la Giunta, la cui composizione è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Anche la composizione del Consiglio comunale è pubblicata ed aggiornata nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Fontaneto d'Agogna.

Struttura amministrativa

Il Segretario comunale è RPCT.

L'assetto organizzativo è quello evidenziato nella tabella che segue.

AREE DI SETTORE
A) Area Amministrativa – Servizi Generali, Scolastici e Socio Educativi.
B) Area Servizi Demografici

C) Area Economico-Finanziaria

D) Area Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia

E) Area Vigilanza e Commercio

F) Area Personale

Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo

Pur seguendo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019, ci è sembrato corretto inserire in questa fase anche una parte dell'analisi del contesto interno: la mappatura dei processi.

Infatti, in questa seconda fase, finalizzata alla creazione dell'ALLEGATO – A: "Sistema di gestione del rischio corruttivo", dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- a) *Le aree di rischio, cioè i macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- b) *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
- c) *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

2.1. Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4, pagine 28/30

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

2.2. Le aree di rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 3, da pagina 13 – mappatura dei processi in poi.

A pagina 22 dell'allegato 1, l'ANAC pubblica una tabella con le aree di rischio, invitando le amministrazioni ad una sua analisi più completa.

In questa prima fase di questo nuovo modo di redigere il PTCPT, ci sembra opportuno partire dall'analisi di quella tabella, aggiungendo un paio di aree abbastanza evidenti, vedremo nei prossimi esercizi, o in eventuali riesami che dovessero rendersi indispensabili, se c'è la necessità immediata di individuarne altre.

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g): Incarichi e nomine

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area l): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018

Area n): Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018

Area o): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area p): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante **una lettera** sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio ogni processo potrà essere classificato.

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03	Rilascio documenti di identità	a		
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	Rilascio di patrocini	a	b	o
07	Funzionamento degli organi collegiali	a		
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
19	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	Sicurezza e ordine pubblico	f		
21	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
22	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
23	Gestione ordinaria delle entrate	e		
24	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	e		
25	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
26	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	
27	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
28	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
29	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
30	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g		

31	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	
32	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	l	
33	Servizi ambientali	i	o	
34	Gestione protezione civile	i	o	
35	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l		
36	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o		
37	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o		
38	Gestione del diritto allo studio	o		
39	Gestione del trasporto scolastico	o		
40	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o		
41	Gestione dei rapporti con le istituzioni scolastiche	o		
42	Gestione dell'impiantistica sportiva	p		

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nell' ALLEGATO – A: "Sistema di gestione del rischio corruttivo", è riportata anche la Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato, nella quale, alla fine delle operazioni di calcolo e analisi, verrà fatta una sorta di classifica dei processi a maggior rischio corruzione, che permetterà di redigere anche una lista delle priorità.

2.3. Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio, ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio.

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruptive, di cui si dice nella Fase 3 di questo piano.

2.4. I processi – la mappatura

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’A.N.AC. Triennio 2017-2019”, a pagina 20 dice: “[...] **Infine, con riferimento alla mappatura dei procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di “processo”)** [...]”

A pagina 14 dell’allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come:

“ [...] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). [...]”

In questo piano terremo conto di queste indicazioni e sposteremo il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione degli atti e fatti “astratti” che portano al provvedimento finale e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi, o meglio al prodotto -output- che i processi determinano.

In questo ente, vista anche l’esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse come quelle, ad esempio, adottate dall’ANAC nel suo PTPCT, si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi “standard” **CFR TABELLA n. 2.**

È bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l’apparato tecnico burocratico degli enti, **senza particolari riferimenti agli organi politici.**

A beneficio di chi leggerà questo PTPCT, ma non ha una puntuale conoscenza della “macchina comunale”, abbiamo prima “tabellato” i prodotti finali, quelli che l’ANAC definisce gli output, in questo modo:

- A) **Output** (atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l’indirizzo politico dell’amministrazione in carica e non la gestione dell’attività amministrativa.

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL' ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PEG
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

B) **Output (atti e provvedimenti) emessi dagli uffici/aree/settori, con riferimento ai processi**

La terza colonna, denominata: "Processi interessati", fa riferimento al codice che ad ogni processo è stato assegnato nella Tabella n. 1.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, SERVIZI ELETTORALI, LEVA	pratiche anagrafiche	01
	documenti di identità	03
	certificazioni anagrafiche	01
	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	02
	atti della leva	10
	archivio elettori	10
	consultazioni elettorali	10

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	38
	servizi per minori e famiglie	38
	servizi per disabili	38
	servizi per adulti in difficoltà	38
	integrazione di cittadini stranieri	01 – 02 – 38

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	manutenzione degli edifici scolastici	19 - 26
	diritto allo studio	38
	sostegno scolastico	40
	trasporto scolastico	39
	mense scolastiche	40
	dopo scuola	40 - 36

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CIMITERIALI	inumazioni, tumulazioni	05
	esumazioni, estumulazioni	05
	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	05 – 26
	manutenzione dei cimiteri	05 – 26
	pulizia dei cimiteri	05
	servizi di custodia dei cimiteri	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
------------------------------------	---	----------------------

SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	37
	patrocini	06
	gestione biblioteche	26 – 37
	gestione impianti sportivi	42
	associazioni culturali	06 – 13
	associazioni sportive	06 - 13
	fondazioni	06 – 13
	pari opportunità	06 - 13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	37 – 06 – 13
	rapporti con le associazioni di esercenti	32

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	manutenzione strade	26
	circolazione e sosta dei veicoli	27
	segnaletica orizzontale e verticale	26
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	27
	rimozione della neve	26
	pulizia delle strade	33
	servizi di pubblica illuminazione	26

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	33
	Isole ecologiche	33
	manutenzione delle aree verdi	33
	pulizia strade e aree pubbliche	33
	cave ed attività estrattive	26
	inquinamento da attività produttive	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	35
	pianificazione urbanistica attuativa	35
	edilizia privata	11
	edilizia pubblica	26
	realizzazione di opere pubbliche	19 – 17 -18
	manutenzione di opere pubbliche	26 – 19 -17 - 18

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	34
	sicurezza e ordine pubblico	20
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	27
	verifiche delle attività commerciali	32
	verifica della attività edilizie	28

	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	27
--	---	----

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	32
	industria	32
	artigianato	32
	commercio	32

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	gestione servizi strumentali	26
	Gestione servizi pubblici locali	38-40

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	gestione delle entrate	23
	gestione delle uscite	24
	monitoraggio dei flussi di cassa	23 – 24
	monitoraggio dei flussi economici	23 – 24
	adempimenti fiscali	23 – 24 – 25
	stipendi del personale	21 – 22
	tributi locali	23 - 25

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	gestione hardware e software	04
	<i>disaster recovery e backup</i>	04
	gestione del sito web	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GESTIONE DOCUMENTALE	protocollo	04
	archivio corrente	04
	archivio di deposito	04
	archivio storico	04
	archivio informatico	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	21
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	21
	formazione	21
	valutazione	21 – 22
	relazioni sindacali (informazione, confronto)	21 – 22
	contrattazione decentrata integrativa	21 – 22

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi
------------------------------------	---	----------

		interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	deliberazioni consiliari	07 – 08
	riunioni consiliari	07 – 08
	deliberazioni di giunta	07 – 08
	riunioni della giunta	07 – 08
	determinazioni	08
	ordinanze e decreti	08
	pubblicazioni all'albo pretorio online	04
	gestione di sito web: amministrazione trasparente	04
	deliberazioni delle commissioni	07
	riunioni delle commissioni	07
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	17 – 18
	acquisizioni in "economia"	18
	gare ad evidenza pubblica di vendita	26
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI LEGALI	supporto giuridico e pareri	31
	gestione del contenzioso	31
	levata dei protesti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	reclami e segnalazioni	09
	comunicazione esterna	04
	accesso agli atti e trasparenza	04 – 09
	<i>customer satisfaction</i>	04 -09

Questo comune ritiene che, in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò abbiamo fatto l'operazione opposta. Abbiamo individuato una serie di processi e poi abbiamo inserito, nell'ultima colonna degli output, il numero del processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

2.5. Le attività che compongono i processi (*gradualità nella definizione*)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 4, pagina 17/18

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

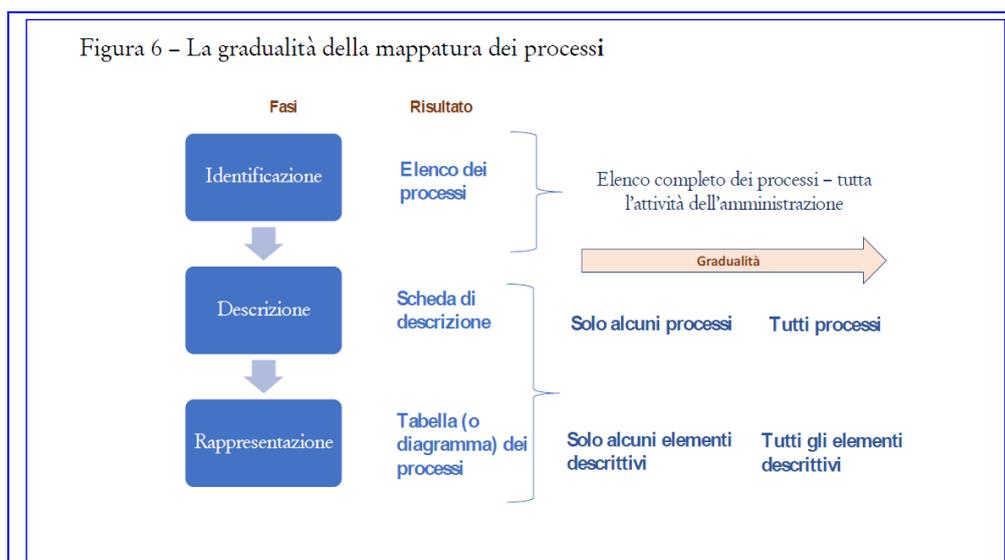
L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – "input";*
- 2) *risultato atteso del processo – "output";*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le "attività";*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'allegato 1:



2.6. Il catalogo dei rischi

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC "La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale".

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano "sfiducia", prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi abbiamo fatto queste valutazioni:

- In sede di prima analisi questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;
- Per questo nuovo PTPCT abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi "generici";
- Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazione delle attività di ogni processo come indicato nel paragrafo 2.5

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo

V	Realizzazione di un <u>favore</u> ad un congiunto o un sodale per un <u>profitto economico</u> del corrotto
VI	Realizzazione di un <u>favore</u> ad un congiunto o un sodale per un <u>profitto reputazionale</u> del corrotto

2.7. Analisi del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4.2. pagina 31

L’analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l’analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

2.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, nell’analisi dell’ANAC, che qui riprendiamo integralmente, sono:

- a) *manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l’amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *manca di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

2.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

A pagina 35 dell’Allegato 1, ANAC prevede:

“[...] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un’analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un’impostazione quantitativa che prevede l’attribuzione di punteggi (scoring) [...]”.

Anche in questa redazione del PTPCT con i “nuovi” principi abbiamo ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri, peraltro mutuati dalle tabelle ANAC.

Però abbiamo ritenuto indispensabile mantenere una valutazione qualitativa ancora ***in via sperimentale***, in quanto la dimensione dell’ente e delle professionalità disponibili rende estremamente tuttora complicata un’approfondita valutazione di qualità.

2.10. La misurazione qualitativa del rischio

Per attuare una prima misurazione qualitativa è stata elaborata, per ogni processo, una scheda in cui si effettua la **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo**.

Il **box 8 di pagina 31 dell'allegato 1 al PNA 2019**, per fare questa analisi, indica alcuni esempi di fattori abilitanti del rischio, dall'analisi dei quali, rispetto ad ogni processo, permetteranno ad ogni responsabile di dare un giudizio sintetico:

- a) *manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *manca di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione*

2.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 9, pagina 34

Sebbene nell'ultimo PTPCT approvato (2022-2024) fossero state inserite, accanto ai criteri quantitativi già utilizzati nei piani precedenti per misurare la probabilità della corruzione nei nostri processi, anche delle stime qualitative, secondo le indicazioni di ANAC, si reputa tuttora necessario *dare un po' di numeri*.

Lo faremo però su una griglia di indicatori predisposta da ANAC, per cui in definitiva anche questa valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n. 3, delle valutazioni numeriche sono:

- a) *livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;*
- b) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*

- c) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*
- d) *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- e) *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- f) *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti.

Tabella 3 A/B/C: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame *** - comune a tutti i processi

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Monitoraggio di RPCT e nucleo di valutazione		
Eventuale riesame per conferma/aggiornamento PTPCT 2025-2027 per le due annualità successive		

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.6 del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – Stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti ★	Note di monitoraggio
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio		In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive.
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi		
Totale		Punt. massimo ** X
		Punt. Medio ** X

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure da predisporre per neutralizzare o ridurre il rischio. Inoltre il trattamento del rischio comporta la decisione circa quali rischi debbano essere trattati prioritariamente rispetto ad altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste si distinguono in:

obbligatorie

ulteriori.

Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione in base alla normativa vigente.

Misure ulteriori possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal Responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei responsabili di servizio, tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità.

In particolare è prevista l'attivazione delle seguenti misure ulteriori:

- g) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- h) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- i) applicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Le decisioni circa la priorità del trattamento si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

- j) livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- k) obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- l) impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

3.1. Le misure generali di prevenzione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; BOX 11, pagina 40

Sono state indicate le seguenti misure, sulla base del catalogo individuato da ANAC:

- *controllo*;
- *trasparenza*;
- *definizione di standard di comportamento*;

- *semplificazione;*
- *formazione;*
- *sensibilizzazione e partecipazione;*
- *segnalazione e protezione;*
- *disciplina del conflitto di interessi;*

3.2. Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo abbiamo indicato almeno una misura specifica di prevenzione a cura del responsabile o dei responsabili di settore coinvolti nel processo.

3.3. Programmazione delle misure di prevenzione

L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, si ritiene di effettuare un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive.

Nell'eventuale aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare una programmazione più puntuale.

Tabella 3D: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un

	verificarsi dell'evento	unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento comunale	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>[Eventuale - Dettagliare]</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'eventuale aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare una programmazione più puntuale.

Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione.

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 6, pagina 46

Il monitoraggio è un’attività continuativa di verifica dell’attuazione e dell’idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un’attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

In considerazione delle esigue dimensioni dell'ente, sia il monitoraggio che il riesame delle singole misure di trattamento del rischio verranno effettuati una volta all'anno in sede di approvazione/conferma del Piano.

4.1. Consultazione e comunicazione (*trasversale a tutte le fasi*)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 7, pagina 52/53

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell’accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

A questi si possono aggiungere strumenti meno “formali”, quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del comune.

Per quanto riguarda la consultazione, potrà essere svolta con il coinvolgimento di:

- *Consiglio Comunale*
- *Responsabili di servizio*
- *OIV/Nucleo di valutazione*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della “**responsabilità diffusa**” per l’implementazione dell’anticorruzione.

SEZIONE TRASPARENZA

1 - INTRODUZIONE. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 - Introduzione

Rinnovare le finalità della presente sezione per la trasparenza e l'integrità ha la finalità di garantire da parte di questo Comune la piena attuazione del principio di trasparenza, definita dall'articolo 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150:

- "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli adattamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione."

In via generale, occorre sottolineare che la trasparenza assolve ad una molteplicità di funzioni; infatti, oltre ad essere uno strumento per garantire un controllo sociale diffuso ed assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, assolve anche un'altra importantissima funzione: **la trasparenza è strumento volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi**. Quindi, come sottolineato nella delibera CiVIT n. 105/2010, gli obblighi di trasparenza sono correlati ai principi e alle norme di comportamento corretto nelle amministrazioni nella misura in cui il loro adempimento è volto alla rilevazione di ipotesi di cattiva gestione ed alla loro consequenziale eliminazione.

Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013 ed in vigore dal 20 aprile 2013, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, ha ampliato e specificato la normativa in questione, intanto **obbligando anche le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (fra cui gli enti locali) alla predisposizione ed alla pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**, ed inoltre ha introdotto l'istituzione del diritto di accesso civico, l'obbligo di nominare il responsabile della trasparenza in ogni amministrazione, la rivisitazione della disciplina della trasparenza sullo stato patrimoniale dei politici e amministratori pubblici e sulle loro nomine, l'obbligo di definire sulla home page del sito istituzionale di ciascun ente un'apposita sezione denominata *"Amministrazione trasparente"*.

Una particolarità molto importante introdotta dal decreto è, appunto, l'istituto dell'accesso civico, che consiste nella potestà attribuita a tutti i cittadini, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva e senza obbligo di motivazione, di avere accesso e libera consultazione a tutti gli atti – documenti, informazioni o dati – della pubblica amministrazione per i quali è prevista la pubblicazione. Pertanto, sul sito istituzionale di questo Comune, nell'apposita sezione denominata *"Amministrazione trasparente"*, resa accessibile e facilmente consultabile, saranno pubblicati i documenti, le informazioni e i dati per un periodo di 5 anni ed a cui il cittadino avrà libero accesso.

L'Ente ha provveduto all'istituzione dell'accesso civico.

Il quadro normativo di riferimento può essere sintetizzato nel modo seguente:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;
- D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* ed in particolare il comma 8 dell’articolo 11;
- Delibera del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 *“Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”*;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ed in particolare i commi 35 e 36 dell’articolo 1;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”*;
- Delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) n. 105/2010 approvata nella seduta del 14 ottobre 2010 *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*;
- Delibera della CiVIT n. 2/2012 del 5 gennaio 2012 *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*;
- CiVIT Bozza di *“Linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2013-2015”* del 29 maggio 2013;
- Delibera CiVIT n. 50/2013 del 4 luglio 2013 *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”*;
- *“Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità”* del 31 ottobre 2012 e *“Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni – Nota informativa sul D.Lgs. n. 33/2013”* dell’aprile 2013 dell’ANCI.
- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013 *“D.Lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”*.
- *D. LGS. 97/2016.-Revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*

1.2 - Organizzazione

La struttura organizzativa del Comune è articolata in Aree suddivise a loro volta in unità operatrici semplici o complesse (Uffici e Servizi).

La struttura organizzativa dell'ente è articolata come segue:

- AREA AMMINISTRATIVA, SERVIZI GENERALI, SCOLASTICI E SOCIO EDUCATIVI
 - o Ufficio segreteria
 - o Ufficio contratti
 - o Ufficio protocollo
 - o Ufficio relazioni con il pubblico
 - o Ufficio servizi scolastici e socio-educativi
 - o Ufficio servizi socio-assistenziali
 - o Servizio biblioteca
- AREA SERVIZI DEMOGRAFICI
 - o Ufficio anagrafe
 - o Ufficio stato civile
 - o Ufficio elettorale
 - o Ufficio statistica
 - o Ufficio leva
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA
 - o Ufficio ragioneria
 - o Servizio economato
 - o Ufficio tributi
- AREA LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA
 - o Ufficio progettazione e gestione lavori pubblici
 - o Ufficio edilizia privata
 - o Ufficio edilizia residenziale pubblica
 - o Ufficio urbanistica
- AREA VIGILANZA COMMERCIO
 - o Ufficio polizia urbana
 - o Ufficio commercio ed esercizi pubblici
 - o Ufficio protezione civile
 - o Servizio notificazioni
- SERVIZIO PERSONALE

1.3 - Funzioni dell'amministrazione

Le funzioni fondamentali dei comuni, fissate da ultimo dal D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono le seguenti:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei

rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione;

h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Il Segretario Comunale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Tutte le funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dagli uffici/servizi e dal personale dipendente del Comune di Fontaneto d'Agogna, a eccezione delle seguenti:

- Catasto tramite convenzione.
- Gestione del ciclo dell'acqua mediante organismo partecipato.
- Servizi Socio-Assistenziali tramite Consorzio.
- Servizio smaltimento rifiuti tramite Consorzio.

1.4 - Le riconferme.

Il D.Lgs. n. 33/2013, specificato dalle delibere della CIVIT del 29 maggio 2013 e n. 50 del 4 luglio 2013, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 97/2016, ha introdotto numerose novità in materia di trasparenza. In particolare, oltre a quelle già riportate nella introduzione, è stato specificato intanto che il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" costituisce una sezione del Piano Triennale Anticorruzione: il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ed il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" non sono più due documenti distinti, ma un unico atto.

Ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016, le amministrazioni pubbliche garantiscono l'accesso civico, cioè l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati ed il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Al fine di rendere effettivo tale diritto, Il Comune di Fontaneto d'Agogna identifica nell'URP l'ufficio preposto alla ricezione delle relative istanze.

Ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 33/13, come modificato dal D.Lgs. n. 97/16, ciascuna Amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione Trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne consente la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento ed ai beneficiari.

2 - PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 - Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli Organi di indirizzo politico-amministrativo definiscono nei documenti di indirizzo *sistemi di misurazione e valutazione della performance, piano della performance, PEG, Piano degli obiettivi*, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza da raggiungere nell'arco del triennio. Tali obiettivi potranno essere aggiornati annualmente, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nel monitoraggio svolto dall'OIV sull'attuazione del Programma.

Si ricorda ancora che la trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione comunale che deve essere perseguita dalla totalità degli uffici.

Nei documenti di programmazione predisposti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo viene posto l'obiettivo di attuare il principio di trasparenza.

In tale contesto trova spazio l'entrata in vigore, dal 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, ed oggetto di attenzione da parte dell'ANAC nell'ambito dell'aggiornamento 2018 del PNA.

Si prende quindi atto di quanto ivi espresso per cui le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, devono verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. In ogni caso l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, come chiaramente espresso in sede di aggiornamento 2018 del PNA.

2.2 - I collegamenti con il piano della performance o con gli analoghi strumenti di programmazione

Si richiama, al riguardo, quanto la CiVIT ha previsto nella delibera n. 6/2013, par. 3.1, lett. b), in merito alla necessità di un coordinamento e di una integrazione fra gli ambiti relativi alla performance e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della performance.

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo **statico**, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo **dinamico** direttamente correlato e collegato alla performance.

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, la pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza si inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo "diffuso" che consente un miglioramento continuo e tempestivo dei servizi pubblici erogati da questo Comune. Per fare ciò vengono messi a disposizione di tutti i cittadini i dati fondamentali sull'andamento e sul funzionamento dell'amministrazione. Tutto ciò consente ai cittadini di ottenere un'effettiva conoscenza dell'azione dell'Amministrazione Comunale, con il fine, appunto, di agevolare e sollecitare le modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

In tale contesto si evidenzia, sempre ai sensi della normativa europea, il rapporto ulteriore tra Responsabile della Protezione dei Dati - RPD ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), che svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Inoltre ai fini organizzativi onde assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i, i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati sono individuati negli attuali singoli titolari di posizioni di Elevata Qualificazione di ogni Area.

2.3 - Indicazione degli uffici e dei responsabili coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Al processo di formazione ed adozione del programma concorrono:

- a) la Giunta Comunale che procede all'avvio del processo e a dettare le direttive per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma;
- b) il Responsabile della trasparenza che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale; a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma;
- c) i Responsabili di tutti i settori o servizi con il compito di collaborare con il responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma;
- d) il Nucleo di Valutazione, qualificato soggetto che *“promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità”* (art. 14, comma 4, lettere f) e g), del decreto n. 150/2009), che esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché del responsabile per la trasparenza, per l'elaborazione del Programma.

2.4 - Modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) e risultati di tale coinvolgimento

I portatori di interesse che dovranno essere coinvolti per la realizzazione e la valutazione delle attività di trasparenza saranno i cittadini residenti nel Comune, le associazioni, i media, le imprese, gli ordini professionali ed i sindacati.

Verrà avviato un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere nei linguaggi utilizzati e nelle logiche operative.

L'U.R.P. dovrà svolgere anche la funzione di *“punto di ascolto”*, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

Inoltre, bisognerà incentivare l'utilizzo dello strumento delle indagini di *“customer satisfaction”*, per poter valutare l'opinione della cittadinanza sul funzionamento dei servizi esterni e/o interni.

2.5. Trasparenza nelle gare

A norma del comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per ciascuna gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;

- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

2.6 - Termini e modalità di adozione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è approvato dalla Giunta Comunale, unitamente al Piano Triennale anticorruzione di cui costituisce una sezione, trattandosi in sostanza di atto di organizzazione dell'attività di pubblicità sul sito istituzionale del Comune.

Ogni amministrazione, e quindi anche questo Comune, è tenuta ad adottare il Programma ed i suoi aggiornamenti annuali.

I dati devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (artt. 6, 7 e 8).

Le informazioni devono essere complete, di facile consultazione, comprensibili e prodotte in un formato tale da poter essere riutilizzate.

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi nella pubblicazione si dovranno adottare tutte le cautele necessarie per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comporti un trattamento illegittimo, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso dubbio. In particolare si richiamano le disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs. n. 196/2003, sui principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, e degli artt. 4, commi 3-6, e 26, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali.

Il trattamento illecito dei dati personali viene sanzionato con l'obbligo del risarcimento del danno, anche non patrimoniale, con l'applicazione di sanzioni amministrative e la responsabilità penale (Regolamento UE n. 679/2016 e s.m.i.).

3 - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

L'Amministrazione è già impegnata sia attraverso l'operatività dei propri organismi collegiali, sia tramite l'attività delle proprie strutture amministrative, in un'azione costante nei confronti degli utenti dei propri servizi, volta a garantire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato e costante livello di trasparenza, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa e sviluppo della cultura dell'integrità. L'Amministrazione comunale darà divulgazione di questo programma per la trasparenza e l'integrità e del piano della prevenzione della corruzione mediante il proprio sito internet (Sezione Amministrazione Trasparente) ed, eventualmente, altri strumenti ritenuti idonei. Inoltre l'Amministrazione valuterà, ove lo ritenga opportuno, di:

- fissare appositi incontri con gli organi di informazione e/o con le associazioni locali, associazioni di consumatori e associazione di utenti e organizzazioni sindacali per la presentazione del programma triennale della trasparenza ed integrità e, più in generale, il piano di prevenzione della corruzione;
- organizzare, anche eventualmente in collaborazione con uno o più comuni limitrofi, apposite giornate espressamente dedicate alla trasparenza.

3.1 - IL SITO WEB ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

Il sito web istituzionale del Comune di Fontaneto d'Agogna è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, l'ente ha da tempo realizzato il sito internet istituzionale www.comune.fontaneto.no.it.

Per consentire una agevole e piena accessibilità delle informazioni previste dall'art. 9 del D.Lgs. 33/2013 sul sito web del Comune di Fontaneto d'Agogna, nella home page in massima evidenza, è riportata una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni ed i documenti pubblicati ai sensi della sopra richiamata normativa.

3.2 - La posta elettronica

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale censito dall'IPA. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti.

3.3 - L'albo pretorio on line

La legge n. 69/2009 proseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica riconosce l'effetto di pubblicità legale soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle P.A. L'art. 32 della suddetta legge dispone che, a far data dal 1 gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. L'Amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l'Albo Pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella homepage istituzionale. Come deliberato da CIVIT, quale autorità nazionale anticorruzione, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto per legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "trasparenza, valutazione e merito (oggi Amministrazione Trasparente).

4 - PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 - Individuazione dei Responsabili/incaricati di funzioni responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Data la struttura organizzativa dell'Ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la raccolta e la gestione di tutti i dati da inserire in "Amministrazione Trasparente". Pertanto ciascun Responsabile di Servizio provvederà a pubblicare sul sito direttamente o tramite persona da lui individuata, con la supervisione del Responsabile della Trasparenza, i dati, atti, documenti e provvedimenti del servizio di competenza da pubblicare sul sito nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

A tal fine i Responsabili dei servizi, per favorire una maggiore tracciabilità delle attività svolte e porre il personale nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità, possono individuare un dipendente che sarà tenuto alla pubblicazione degli atti e delle informazioni nelle sezioni del sito istituzionale, indicando altresì entro quali termini organizzativi, in relazione al concetto di tempestività, tale pubblicazione debba avvenire. È a carico dei Responsabili di servizio l'onere di fornire al dipendente incaricato i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione.

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, viene inserito all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'Amministrazione.

Secondo le direttive della CIVIT i dati devono essere:

- a) aggiornati: per ogni dato l'amministrazione deve indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento, il periodo di tempo a cui si riferisce;
- b) tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali affinché gli stessi possano essere utilmente fruiti dall'utenza (es. i bandi di concorso dalla data di origine/redazione degli stessi, ecc.);
- c) pubblicati in formato aperto, in coerenza con le "linee guida dei siti web", preferibilmente in più formati aperti (ad es. PDF).

4.2 - Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile della trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza viene svolto dal Responsabile della trasparenza (che è il Segretario comunale dell'ente). Tale monitoraggio deve essere fatto a cadenza annuale e dovrà avere ad oggetto il processo di attuazione del Programma nonché l'usabilità e l'effettivo utilizzo dei medesimi dati. Il Responsabile della Trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione al presente programma, segnalando eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione). In particolare il Responsabile per la trasparenza verifica l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Rimangono ferme le competenze dei singoli

Responsabili di Area relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previste dalle normative vigenti.

L'OIV vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti, tenendo conto nella scheda di valutazione dei risultati derivanti dal presente Programma.

4.3 - Disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c.2, D.Lgs. 33/2013) sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione (sia nell'Albo on line, sia nella sezione "Amministrazione Trasparente, sia anche in eventuali altre sezioni del sito web istituzionale).

In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 33/2013 secondo il quale, nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le Pubbliche Amministrazioni provvedono a rendere non intelleggibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione, nonché di quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Si richiamano quindi i responsabili di area a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione.

A ciò si aggiungono i recenti adempimenti derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE n. 2016/679 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali già citato.

5 - DATI ULTERIORI

5.1 - Altri dati pubblicati

Nella sottosezione "altri contenuti" della sezione "Amministrazione Trasparente" possono essere pubblicati eventuali ulteriori contenuti non ricompresi nelle materie previste dal D. Lgs. n.33/2013 e/o non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate.

Attualmente, rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., sono state inserite le seguenti voci che dovranno contenere le relative informazioni e documenti, anche tenuto conto della deliberazione CIVIT n. 50 del 04.07.2013 (materie soggette ad essere implementate):

- Rendicontazione 5x1000
- Prevenzione della Corruzione
- Accesso civico
- Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità
- Proventi sanzioni codice della strada
- Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati
- Attuazione misure PNRR
- Dati ulteriori



Comune di Fontaneto d'Agogna
Prov. di Novara

Piano Triennale
di Prevenzione della Corruzione
e per la Trasparenza **2025 – 2027**

ALLEGATO – A

“Sistema di gestione del rischio corruttivo”

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del _____

Si compone di:

- Tabella n. 1: **I processi classificati in base alle aree di rischio**
- Tabella n. 2: **I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**
- Tabella n. 3 - n. 42 schede di: **“Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio”** *(una per ciascuno dei processi di cui alle tabelle 1 e 2)*

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
03	Rilascio documenti di identità
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
06	Rilascio di patrocini
07	Funzionamento degli organi collegiali
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
19	Progettazione di opera pubblica
20	Sicurezza e ordine pubblico
21	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
22	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
23	Gestione ordinaria delle entrate
24	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
25	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
26	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
27	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
28	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
29	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
30	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
31	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)

32	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
33	Servizi ambientali
34	Gestione protezione civile
35	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
36	Servizi assistenziali e socio-sanitari
37	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
38	Gestione del diritto allo studio
39	Gestione del trasporto scolastico
40	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
41	Gestione dei rapporti con le istituzioni scolastiche
42	Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Posizione in base al rischio calcolato <i>(dal processo più rischioso al meno)</i>	ID <i>della scheda</i>	Denominazione processo
I	18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
II	30	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
III	17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
IV	31	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)
V	28	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
VI	27	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
VII	32	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
VIII	13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
IX	26	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
X	22	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
XI	20	Sicurezza e ordine pubblico
XII	21	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
XIII	29	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
XIV	5	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
XV	15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
XVI	25	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
XVII	33	Servizi ambientali
XVIII	24	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
XIX	12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
XX	11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
XXI	35	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
XXII	19	Progettazione di opera pubblica
XXIII	36	Servizi assistenziali e socio-sanitari
XXIV	34	Gestione protezione civile
XXV	08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
XXVI	40	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
XXVII	42	Gestione dell'impiantistica sportiva
XXVIII	23	Gestione ordinaria delle entrate

XXIX	37	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
XXX	16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
XXXI	41	Gestione dei rapporti con le istituzioni scolastiche
XXXII	09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
XXXIII	07	Funzionamento degli organi collegiali
XXXIV	14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti
XXXV	39	Gestione del trasporto scolastico
XXXVI	10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
XXXVII	38	Gestione del diritto allo studio
XXXVIII	06	Rilascio di patrocini
XXXIX	01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
XXXX	02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
XLI	04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
XLII	03	Rilascio documenti di identità

TERMINI DI APPROVAZIONE, VALIDAZIONE, MONITORAGGIO ED EVENTUALE RIESAME VALIDI PER TUTTE LE SCHEDE

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

<i>Azione eseguita</i>	<i>Data</i>	<i>Qualifica soggetto</i>
Approvazione a cura del R.P.C.T. in collaborazione con i Responsabili di servizio	Entro i termini di legge	Segretario Comunale
Monitoraggio di RPCT e nucleo di valutazione	Entro i termini di legge	Segretario Comunale Nucleo di Valutazione esterno
Eventuale riesame per conferma/aggiornamento PTPCT 2025-2027 per le due annualità successive	Entro i termini di legge	Segretario Comunale

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Scheda n. **1**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0	
Totale	7	

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Assenza di criteri di campionamento, omessa o irregolare attività di verifica.
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento o della conferma del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2022-2024 – annualità 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **2**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dello stato civile e della cittadinanza

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0.5		
Totale	4.5	Punt. massimo ** 1	Punt. Medio ** 0.7

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si riscontrano rischi particolari

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 3; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio documenti di identità

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	1	Punt. massimo ** 0.5	Punt. Medio ** 0.2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non si riscontrano rischi particolari

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 4; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1	
Totale	3	Punt. massimo ** Punt. Medio ** 1 0.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Fuga di notizie di informazioni riservate

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	Disposizioni a tutela della privacy. Già in atto.	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **5**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5		
Totale	22	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Mancata definizione delle competenze. Scelta di erronea procedura di affidamento. Ricorso a presupposti d'urgenza inesistenti al fine di aggirare la normativa sugli appalti.</i></p> <p><i>Mancata verifica dei requisiti e della capacità di contrarre con la P.A.</i></p> <p><i>Requisiti di aggiudicazione pilotati al fine di favorire o escludere determinati partecipanti</i></p> <p><i>Eccesso di discrezionalità nella scelta delle imprese da invitare e nella valutazione delle offerte; violazione obbligo di astensione.</i></p> <p><i>Alterazione della concorrenza. Possibile accordo tra le parti con svantaggio economico per l'Ente. Mancata verifica dell'obbligo di ricorso al MEPA.</i></p> <p><i>Alterazione della tempistica nell'esecuzione del contratto.</i></p> <p><i>Mancata applicazione di penali.</i></p> <p><i>Omessa formalizzazione di controversie inerenti l'esecuzione del contratto. Definizione bonaria tramite transazione non adeguatamente giustificata.</i></p>
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Regolamentazione	Valutazione aggiornamento del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Già in atto. Formalizzazione dei</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma

	<p><i>procedimenti. Ricorso al mercato elettronico della P.A. Motivazione puntuale della scelta della procedura.</i></p> <p><i>Verifiche della capacità di contrarre con la P.A. secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'ANAC.</i></p> <p><i>Predefinizione dei criteri e del punteggio per la valutazione dell'offerta.</i></p> <p><i>Verifica sulla motivazione degli atti amministrativi in casi residuali di mancato rispetto delle soglie.</i></p> <p><i>Formazione del personale.</i></p>	<p>o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive</p>
--	---	---

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR [Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019](#)).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **6**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio di patrocini

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	9.5	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 1.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Eccesso di discrezionalità nella scelta dei destinatari della misura</i>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Regolamentazione	Valutazione aggiornamento del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Esplicazione puntuale delle</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma

	<i>motivazioni alla base della concessione.</i>	o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
--	---	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR [Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019](#)).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 7; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Funzionamento degli organi collegiali

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2	
Totale	14.5	Punt. massimo ** 4 Punt. Medio ** 2.4

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Opacità dei processi decisionali; violazione obbligo di astensione
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplificazione il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Motivazione puntuale della scelta politica</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **8**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	19.5	Punt. massimo ** 5 Punt. Medio ** 3.2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Eccessiva discrezionalità; disparità di trattamento</i>
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Adeguate motivazione dei provvedimenti; controlli a campione</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **9**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	6	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	2	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	15.5	Punt. massimo ** 6 Punt. Medio ** 2.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Discrezionalità nella gestione. Gestione scorretta dell'anonimato.</i>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni esterne scritte.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **10**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	2		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2		
Totale	12	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Mancato rispetto delle procedure; opacità nel processo di scelta del soggetto da nominare</i>
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Verifica del rispetto delle procedure</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **11**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	20.5	Punt. massimo ** 5 Punt. Medio ** 3.4

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali e dell'ordine di presentazione delle domande.</i></p>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Controlli puntuali su proprietà</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

	<p><i>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni. Si osservi scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, sicurezza pubblica e più in generale interesse pubblico. Vengano rilevati i casi di deroga. In atto.</i></p>	
--	---	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR [Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019](#)).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **12**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5	
Totale	21	Punt. massimo ** Punt. Medio ** 5 3.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Assenza di criteri di campionamento. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

	<i>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato. Monitoraggio e reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.</i>	
--	---	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR [Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019](#)).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **13**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5	
Totale	23.5	Punt. massimo ** 6 Punt. Medio ** 3.9

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non corretta valutazione dei requisiti. Violazione obbligo di astensione. Mancata richiesta delle dovute rendicontazioni.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Regolamentazione	Valutazione aggiornamento del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Publicizzazione anche sul sito</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma

	<i>internet delle modalità di accesso al contributo e della tempistica. Revisione Regolamento per erogazione dei contributi. Controllo dei requisiti e della documentazione richiesta.</i>	o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
--	--	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR [Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019](#)).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **14**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	2.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2	
Totale	14.5	Punt. massimo ** 3 Punt. Medio ** 2.4

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Mancata osservanza delle condizioni previste ex lege
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **15**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5		
Totale	22	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali.</i></p>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **16**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	2.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	17	Punt. massimo ** 3.5	Punt. Medio ** 2.8

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali.</i></p>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **17**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4		
Totale	26	Punt. massimo ** 6	Punt. Medio ** 4.3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Affidamento lavori servizi e forniture per fini diversi rispetto a quanto contemplato dagli strumenti di pianificazione. Mancata verifica dei requisiti e della capacità di contrarre con la P.A. Requisiti di aggiudicazione pilotati al fine di favorire o escludere determinati partecipanti. Per la valutazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa: eccesso di discrezionalità valutativa da parte della Commissione. Eccesso di discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale. Eccesso di discrezionalità nella scelta delle imprese da invitare. Violazione obbligo di astensione.</i></p>
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Verifica rispondenza agli strumenti di programmazione e adeguata motivazione dei provvedimenti. Verifiche della capacità di contrarre con la P.A. secondo quanto</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

	<i>previsto dal codice dei contratti e dall'ANAC. Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'ANAC.</i>	
--	--	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR [Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019](#)).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **18**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4	
Totale	27.5	Punt. massimo ** 6 Punt. Medio ** 4.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Affidamento lavori servizi e forniture per fini diversi rispetto a quanto contemplato dagli strumenti di pianificazione. Mancata verifica dei requisiti e della capacità di contrarre con la P.A.</i></p> <p><i>Alterazione della concorrenza. Possibile accordo tra le parti con svantaggio economico per l'Ente. Mancata verifica dell'obbligo di ricorso al MEPA. Ricorso a presupposti d'urgenza inesistenti al fine di aggirare la normativa sugli appalti.</i></p>
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Verifica rispondenza agli strumenti di programmazione e adeguata motivazione dei provvedimenti. Verifiche della capacità di contrarre con la P.A. secondo quanto</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

	<i>previsto dal codice dei contratti e dall'ANAC. Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'ANAC.</i>	
--	--	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR [Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019](#)).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **19**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Progettazione di opera pubblica

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4		
Totale	20	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 3.3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Mancato o insufficiente controllo dei requisiti di capacità tecnico-professionale

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **20**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Sicurezza e ordine pubblico

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5		
Totale	23	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 3.8

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Disomogeneità delle valutazioni.</i>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **21**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Selezione per l'assunzione o progressione del personale

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5	
Totale	22.5	Punt. massimo ** 6 Punt. Medio ** 3.7

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Omessa verifica incompatibilità nella composizione della commissione. Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Mancato utilizzo di graduatorie pubbliche. Modalità di scorrimento non certificate. Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione.</i></p>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Richiesta di dichiarazioni e verifica. Pubblicazione del bando di selezione. Predefinizione dei criteri, ove già non previsti dalla contrattazione</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

	<i>collettiva.</i>	
--	--------------------	--

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **22**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5		
Totale	23	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.8

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Disomogeneità delle valutazioni

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	Piena attuazione del principio di trasparenza e di meritocrazia.	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **23**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione ordinaria delle entrate

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	18.5	Punt. massimo * 3.5 Punt. Medio ** 3.1

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Opacità nel sistema di gestione delle entrate e nella destinazione delle stesse

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **24**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione ordinaria della spesa, servizi economici

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5	
Totale	21.5	Punt. massimo ** 5 Punt. Medio ** 3.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non rispetto scadenze temporali; errati pagamenti.
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	Controlli a campione sui pagamenti e relativa documentazione effettuati dal Revisore dei conti.	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **25**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accertamenti e verifiche dei tributi locali

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5		
Totale	22	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Non rispetto delle scadenze temporali</i>
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Controllo delle posizioni. Monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **26**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5		
Totale	23	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 3.8

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Scarsa trasparenza/poca pubblicità delle operazioni. Disomogeneità delle valutazioni</i>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Formalizzazione di una procedura per la stima dei cespiti; formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **27**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5		
Totale	25	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 4.2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **28**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4	
Totale	25.5	Punt. massimo ** 5.5 Punt. Medio ** 4.2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Discrezionalità nell'intervenire. Disomogeneità dei comportamenti. Non rispetto delle scadenze temporali.</i></p>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo' SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Effettuazione dei controlli a seguito di segnalazione.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **29**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Selezione per l'affidamento di incarichi professionali

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4	In considerazione delle dimensioni della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	22.5	Punt. massimo ** 5 Punt. Medio ** 3.7

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Programmazione incarico ad personam. Mancata o infedele verifica del possesso dei requisiti professionali necessari</i></p>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	Osservanza della normativa applicabile (e delle linee guida ANAC) e del regolamento comunale in materia.	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **30**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5	
Totale	26.5	Punt. massimo ** 5 Punt. Medio ** 4.4

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Mancato rispetto dell'interesse pubblico nella scelta del rappresentante designato
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **31**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4	
Totale	26	Punt. massimo ** Punt. Medio ** 5 4.3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Disomogeneità delle valutazioni di natura discrezionale. Mancata o infedele verifica del possesso dei requisiti professionali necessari in capo al legale incaricato

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	Osservanza della normativa applicabile (e delle linee guida ANAC)	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **32**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5		
Totale	24	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 4

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali</i>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **33**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi ambientali

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5		
Totale	22	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **34**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione protezione civile

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	19.5	Punt. massimo * 3.5 Punt. Medio ** 3.3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Eccesso di discrezionalità e mancanza di trasparenza nella gestione dei rapporti con il gruppo.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Applicazione della normativa di rango legislativo e regolamentare.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **35**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4	
Totale	20.5	Punt. massimo ** 4 Punt. Medio ** 3.4

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<i>Disomogeneità e alta discrezionalità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali.</i>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **36**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi assistenziali e socio-sanitari

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4		
Totale	20	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 3.3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Non corretta valutazione dei requisiti. Violazione obbligo di astensione e scarso controllo sulle rendicontazioni prodotte, nei casi di concessione di contributi economici.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Controllo della documentazione richiesta per l'accesso alle prestazioni sociali.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **37**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	2.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	18	Punt. massimo ** 3.5	Punt. Medio ** 3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Eccesso di discrezionalità con rischio di alterazione della concorrenza tra i vari operatori del settore.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **38**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione del diritto allo studio

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2		
Totale	11	Punt. massimo ** 2	Punt. Medio ** 1.8

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Disparità di trattamento

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **39**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione del trasporto scolastico

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1.5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	13	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 2.2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Disparità di trattamento e mancato rispetto dei criteri di priorità nella gestione delle iscrizioni.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Rispetto del regolamento e della normativa in materia.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **40**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5	In considerazione delle dimensioni della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5	
Totale	19.5	Punt. massimo ** 3.5 Punt. Medio ** 3.2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

<p><i>Disparità di trattamento e mancato rispetto dei criteri di priorità nella gestione delle utenze. Violazione delle regole di concorrenza nella scelta dei gestori dei servizi. Intromissione dell'organo politico nelle scelte di natura gestionale.</i></p>

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Misure specifiche per questo trattamento	<i>Rispetto dei regolamenti e della normativa in materia.</i>	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR *Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*).

Nell'aggiornamento al piano 2022-2024 – annualità 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **41**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione dei rapporti con le istituzioni scolastiche

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	2		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	2.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	16	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 2.7

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Scarsa trasparenza nella gestione dei rapporti e mancato rispetto delle procedure.
--

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **42**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3.5		
Totale	19	Punt. massimo ** 3.5	Punt. Medio ** 3.2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Scarsa trasparenza. Poca pubblicità delle opportunità. Scarso controllo del corretto utilizzo degli impianti.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3B si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Semplificazione	Verifica di documentazione che sistematizzi e semplifichi il processo SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti, che verranno definite al verificarsi dell'evento	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo, che verranno definite al verificarsi dell'evento e sulla base del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, nonché di quello adottato dal questo ente	In considerazione delle dimensioni e della realtà dell'ente, verrà effettuato un unico monitoraggio entro i termini di legge previsti per la conferma o l'aggiornamento del presente piano triennale per le annualità successive

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019).

Nell'aggiornamento al piano 2025-2027 – annualità 2026 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.



Piano Organizzativo del Lavoro Agile del Comune di Fontaneto d'Agogna 2025-2027

Allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Introduzione

Il lavoro agile trova la prima regolamentazione nell'ordinamento con la Legge 22 maggio 2017, n.81, "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*", all'interno del quale viene definito come "*modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa*" (art. 18).

L'introduzione del lavoro agile richiede un nuovo paradigma nell'intendere il lavoro pubblico e con esso un diverso approccio non solo dei dipendenti, della dirigenza e degli amministratori. Il lavoro agile supera infatti la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ovvero sulla presenza del dipendente, assumendo quale principio fondante l'accordo fiduciario tra il datore di lavoro ed il lavoratore. Con la prestazione in "smart working" si prescinde quindi dal luogo, dal tempo e dalle modalità impiegate per raggiungere gli obiettivi assegnati.

Nel raggiungere questo obiettivo si richiede da un lato l'autonomia nell'organizzazione del lavoro e la responsabilizzazione verso i risultati, che devono essere patrimonio del lavoratore, mentre per le amministrazioni si impone la flessibilità dei modelli organizzativi e l'adozione di un deciso cambiamento in termini di maggiore capacità di programmazione, coordinamento, monitoraggio ed adozione di azioni correttive.

Con l'emergenza epidemiologica da COVID-19, la necessità di adottare comportamenti diretti a prevenire il contagio ha determinato un deciso incremento del ricorso al lavoro agile, che nei mesi della massima allerta sanitaria è stato definito come "*modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa*" (art. 87 del DL 18/2020).

Il legislatore, tuttavia, non intende limitare lo sviluppo del lavoro agile a mero strumento di gestione dell'emergenza. Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito con modificazioni con Legge 17 luglio 2020 n.77, ha infatti disposto con l'art.263 comma 4-bis che "*Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano*".

Con questo strumento di programmazione si mettono quindi le basi per un'implementazione dello "smart working" passando dalla fase emergenziale a elemento strutturale, finalizzato all'introduzione di un modello organizzativo del lavoro pubblico in grado di introdurre maggiore flessibilità, autonomia e responsabilizzazione dei risultati, benessere del lavoratore. In questo contesto, particolare attenzione deve essere rivolta allo sviluppo dei processi di digitalizzazione e di "change management", ovvero di gestione del cambiamento organizzativo per valorizzare al meglio le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie.

Il POLA costituisce sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile e prevede un'applicazione progressiva e graduale, sulla base di un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio e da rinnovare annualmente, a scorrimento progressivo.

Il presente documento potrà essere adeguato in caso di emanazione di misure di carattere normativo e tecnico.

PARTE 1

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

Stato di applicazione del lavoro da remoto nel periodo emergenziale

L'adozione di forme di lavoro agile nel 2020 di natura emergenziale a fronte della pandemia da Covid-19 ha preso inizio dal 25.03.2020 in applicazione delle direttive n.1 del 25.02.2020 e circolare n.1 del 04.03.2020 del Ministro per la P.A.

Con decreto sindacale n. 4 del 24.03.2020, sono stati individuati i servizi essenziali e indifferibili, disponendo il loro espletamento in modalità *smart working*, ove possibile, ovvero in presenza per il tempo strettamente necessario al loro completamento, sino al 03.04.2020. Con successivo decreto sindacale n. 11 del 30.06.2020, è stato disposto l'espletamento della prestazione lavorativa del personale in modalità agile sino al 31.08.2020.

Al fine di consentire l'espletamento delle attività di lavoro in modalità agile durante la fase emergenziale, l'ente ha provveduto all'acquisto di apparecchiature informatiche (PC laptop) da fornire in dotazione al personale, con la conseguente predisposizione di collegamenti tramite VPN ai computer e server presso gli uffici comunali. Ugualmente, sono state impostate deviazioni di chiamata al fine di garantire la dovuta reperibilità nei confronti dell'utenza.

Alcuni di questi dispositivi rimangono tuttora a disposizione del personale, al fine di un eventuale nuovo utilizzo; altri sono stati destinati all'espletamento di vari servizi presso i locali comunali.

PARTE 2 MODALITÀ ATTUATIVE

2.1 – Salute organizzativa

L'applicazione di misure organizzative utili alla diffusione del lavoro agile non può che partire da un'analisi delle attività che possono essere svolte in tal modo.

Per qualificare come "remotizzabile" un'attività dell'Ente, si possono individuare alcune condizioni minime:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnata/o il/la lavoratore/lavoratrice, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- non è pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

I servizi eventualmente gestibili in modalità agile sono i seguenti:

- attività proprie dell'ufficio segreteria;
- servizi scolastici;
- servizi sociali (in considerazione della delega conferita al C.I.S.S. delle attività che presuppongono un contatto diretto con l'utenza);
- servizio personale;
- attività afferenti l'ufficio commercio e attività produttive;
- servizio ragioneria e tributi;
- servizi urbanistica ed edilizia (con esclusione del servizio di manutenzione, igiene urbana e ambientale).

2.2 - Salute digitale

Per poter essere realizzato in modo efficace, lo Smart Working ha bisogno delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli: parallelamente, esso stesso rappresenta una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.

La rivoluzione digitale ha cambiato la filosofia di approccio al lavoro, consentendo una maggiore flessibilità che però non sempre è riconosciuta. La tecnologia oggi disponibile consentirebbe di superare alcuni vincoli: nello smart working le soluzioni informatiche permettono di supportare efficacemente forme di lavoro collaborativo e la comunicazione tra team virtuali.

Nella logica dello smart working, inoltre, il datore di lavoro non deve necessariamente mettere a disposizione del lavoratore le tecnologie per lavorare in mobilità. Soprattutto nella fase di avvio si è messa in atto la possibilità di usare i propri dispositivi personali fuori (e dentro) il posto di lavoro. L'utilizzo dei propri *devices* per avere accesso alle informazioni relative al proprio lavoro da qualunque luogo ci si trovi implica ovviamente un'attenzione particolare ai temi della sicurezza, perché diventa fondamentale proteggere non solo l'infrastruttura aziendale, ma anche pc, smartphone e tablet dei dipendenti.

INDICATORI DI SALUTE DIGITALE (da linee guida POLA)

Indicatore	Descrizione
N. PC a disposizione per lavoro agile	2

% lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	22% (con esclusione del traffico dati)
Assenza/Presenza di un sistema VPN	Presenza
Assenza/Presenza di una intranet	Assenza
Assenza/Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	Presenza di programmi gestionali su <i>cloud</i> e di documenti su <i>server</i> (anche in condivisione tra gli uffici)
% Applicativi consultabili da remoto (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	90% (100% in collegamento tramite VPN)
% Banche dati consultabili da remoto (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	50% (100% in collegamento tramite VPN)
% Utilizzo firma digitale tra i lavoratori	85%
% Processi digitalizzati (n° di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili)	80%
% Servizi digitalizzati (n° di servizi digitalizzati sul totale dei servizi digitalizzabili)	20%

2.3 – Salute professionale

Lo sviluppo dello smart working, nel superamento di un approccio lavorativo fondato sulla una cultura orientata ai risultati e su una valutazione legata alle reali performance, richiede tra le altre cose un forte impulso alla crescita professionale di Responsabili e dipendenti.

A questo fine, l'art. 263 comma 3 del DL 34/2020 prevede che *“Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L'attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance”*.

Esaminando la rilevazione del grado di soddisfazione del personale e del bilancio fin qui maturato nella prima esperienza di lavoro agile, si è ritenuto di mettere in atto per i dipendenti interventi per l'acquisizione di competenze digitali, mediante la fruizione di idonea formazione, fruibile da remoto sia in modalità sincrona che in differita, nell'ambito del processo di transizione digitale in corso.

2.4 – Salute economico - finanziaria

Per quanto concerne la formazione digitale, è stato affidato un incarico per il servizio di affiancamento al Responsabile per la Transizione Digitale, al costo di € 1.500,00 + I.V.A. all'anno; tale programma formativo prescinde dall'applicazione dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, ma può certamente risultarne di utilità in via trasversale.

Riguardo alla dotazione del personale di dispositivi laptop per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto, si dà atto che la spesa originariamente sostenuta ammonta a € 7.868,88 oltre I.V.A.

Infine, si dà atto che il Comune di Fontaneto d'Agogna ha partecipato a diversi avvisi pubblici PNRR in materia digitale; nello specifico:

- Misura 1.4.4 “ANPR ANSC”, per cui è stato riconosciuto al Comune di Fontaneto d'Agogna un finanziamento di € 6.173,20; il progetto si trova attualmente in fase di contrattualizzazione;
- Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”: progetto asseverato; richiesta di liquidazione del finanziamento attualmente in verifica da parte del DTD (per un importo di € 79.922,00);
- Misura 1.4.4 “SPID CIE”, nell'ambito del quale la partecipazione è stata disposta per la componente CIE (risultando la parte SPID già finanziata in virtù della precedente partecipazione al “Fondo

Innovazione”); il progetto risulta asseverato; la richiesta di liquidazione del finanziamento, per € 14.000,00, è attualmente in verifica da parte del DTD;

- Misura 1.4.3 “pagoPA”, nell’ambito del quale la partecipazione è stata effettuata per l’attivazione di 18 servizi di pagamento; il progetto risulta asseverato e il finanziamento già liquidato per € 10.926,00;
- Misura 1.4.3 “app IO” nell’ambito del quale la partecipazione è stata effettuata per l’attivazione di 19 servizi; il progetto risulta asseverato e il finanziamento già liquidato per € 4.617,00;
- Misura 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”, nell’ambito del quale è stata effettuata la migrazione di 13 servizi e per cui è stato liquidato al Comune di Fontaneto d’Agogna un finanziamento di € 77.897,00.

2.5 - La misurazione e valutazione della performance

La misurazione e valutazione della performance assume un ruolo strategico nell’implementazione del lavoro agile.

Pur partendo dalla considerazione che il modello è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo diverso o in modalità mista, il vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMiVaP) deve essere analizzato e rivisitato, nell’ipotesi in cui si verificasse l’effettivo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile da parte di taluni dipendenti.

Stante la contenuta dimensione demografica dell’ente e il conseguente contingente di personale, si dà atto che, allo stato attuale, l’intero organico comunale rende le proprie prestazioni lavorative in presenza.

Laddove si verificasse, invero, l’attivazione di modalità di lavoro in smart working, le dimensioni del ciclo della performance da prendere in esame sarebbero le seguenti:

1) Indicatori riferiti allo stato di implementazione del lavoro agile nell’Amministrazione:

Quantità: ad es: % lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali; % Giornate lavoro agile / giornate lavorative totali;

Qualità percepita: ad es. % dirigenti/titolari di incarico di Elevata Qualificazione soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori, % dipendenti in lavoro agile soddisfatti

2) performance organizzativa, con l’introduzione di indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia, che consentano di misurare l’impatto del lavoro agile sulla performance complessiva dell’amministrazione;

Efficienza produttiva, economica e temporale: ad es: aumento quantità di pratiche, riduzione di costi e tempi;

Efficacia quantitativa e qualitativa: ad es. numero utenti serviti, standard di qualità e customer satisfaction;

Economicità: ad es. riduzione di costi, minori consumi di utenze, ecc.

3) performance individuale, cioè risultati (contributo al raggiungimento di obiettivi individuali e di gruppo) comportamenti, tesi in particolar modo a valorizzare le “soft skill” (responsabilità, autorganizzazione/autonomia, comunicazione, orientamento al risultato/compito, problem solving, lavoro di gruppo, capacità di risposta, autosviluppo e orientamento all’utenza)

In considerazione delle dimensioni e delle peculiarità del contesto lavorativo interno all’ente, si riportano i comportamenti che si ritiene utile implementare nel sistema di misurazione e valutazione della performance, in caso di effettiva attivazione di prestazioni lavorative in modalità agile:

	Funzionario Responsabile	Dipendente
--	--------------------------	------------

RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • <i>revisione dei processi e dei modelli di lavoro dell'unità organizzativa (UO), anche in ordine alle modalità di erogazione dei servizi, in funzione di un approccio agile all'organizzazione</i> • <i>definizione e comunicazione degli obiettivi di UO e degli obiettivi individuali ai dipendenti</i> • <i>monitoraggio dello stato avanzamento delle attività di UO e del singolo dipendente</i> • <i>feed-back al gruppo sull'andamento delle performance di gruppo e di UO</i> • <i>feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance</i> • <i>capacità di delega</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>capacità di auto organizzare i tempi di lavoro</i> • <i>flessibilità nello svolgimento dei compiti assegnati nelle modalità di rapportarsi ai colleghi</i> • <i>orientamento all'utenza</i> • <i>puntualità nel rispetto degli impegni presi</i> • <i>rispetto delle regole/procedure previste</i> • <i>evasione delle e-mail al massimo entro n. x giornate lavorative</i> • <i>presenza on line in fasce orarie di contattabilità da concordare in funzione delle esigenze, variabili, dell'ufficio</i> • <i>disponibilità a condividere con una certa frequenza lo stato avanzamento di lavori relativi a obiettivi/task assegnati</i> • <i>disponibilità a condividere le informazioni necessarie con tutti i membri del gruppo</i>
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>attivazione e mantenimento dei contatti con i membri del gruppo</i> • <i>individuazione del canale comunicativo più efficace in funzione dello scopo (presenza, scambio di comunicazioni tramite portale gestionale in uso agli uffici, telefono, video-meeting, ecc.)</i> • <i>comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, durata, considerazione delle preferenze altrui, ecc.)</i> • <i>attenzione all'efficacia della comunicazione (attenzione a che i messaggi siano compresi correttamente, ricorso a domande aperte, a sintesi, ecc.)</i> • <i>ascolto attento dei colleghi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, grado di partecipazione, ecc.)</i> • <i>comunicazione scritta non ambigua, concisa, corretta</i> • <i>comunicazione orale chiara e comprensibile</i> • <i>ascolto attento dei colleghi</i> • <i>assenza di interruzioni</i>

PARTE 3 SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

L'implementazione del lavoro agile avrà come principale protagonista il gruppo direttivo dell'Ente (Segretario e Responsabili apicali) nel nuovo ruolo di promotori dell'innovazione dei sistemi organizzativi. Al vertice gestionale è richiesto un importante cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Ai responsabili è richiesto di individuare le attività che possono essere svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascuna lavoratrice o ciascun lavoratore le priorità, nonché di operare un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi fissati e verificare i riflessi sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa.

Il Nucleo di Valutazione sarà coinvolto, principalmente nella fase di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuale e nella ridefinizione degli indicatori necessari per programmare, misurare, valutare e rendicontare la performance, e in generale sull'adeguatezza metodologica degli

elementi di novità introdotti.

Nell'applicazione concreta del lavoro agile, non può prescindere dalla definizione di un disciplinare che mantenga un presidio di regole condivise, rispetto allo svolgimento di un modello di gestione del lavoro pubblico completamente innovativo. A tal fine il Comune di Fontaneto d'Agogna ha adottato il DISCIPLINARE PER L'APPLICAZIONE DEL "LAVORO AGILE" che si allega alla presente.

PARTE 2 PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

La scelta sulla progressività e sulla gradualità dello sviluppo del lavoro agile è rimessa all'Amministrazione, che deve programmarne l'attuazione tramite il presente piano.

In questa sezione del Piano vengono definiti gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative descritte in precedenza e suddividendole in fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Si prevede di proseguire nell'iter, già intrapreso nel triennio 2024-2026, di raggiungimento di obiettivi connessi all'espletamento dell'attività lavorativa in modalità digitale, di cui si forniscono i risultati raggiunti nell'anno 2024, e il nuovo set di obiettivi da conseguire nel corso del triennio 2025-2027, con i relativi indicatori di raggiungimento

FASI	Obiettivi	Indicatori	Risultato
Avvio 2024	Implementazione di servizi comunali erogati all'utenza tramite il sito istituzionale, che consenta di ridurre l'afflusso di utenza allo sportello	n. di servizi digitali attivati	n. 4 servizi digitali attivati
	Implementazione delle competenze digitali del personale tramite erogazione di apposita formazione	n. di corsi / ore di formazione in materia seguiti	n. 5 corsi / n. 8 ore in materia seguiti
	Implementazione di servizi comunali e programmi erogati tramite <i>cloud</i>	n. di servizi/programmi migrati	n. 13 programmi migrati
Intermedia 2025	Ulteriore implementazione di servizi erogati in modalità digitale, con l'obiettivo di coprire la totalità dei servizi erogati dall'ente	Rapporto totale servizi di competenza dell'ente / servizi erogati in modalità digitale	
	Implementazione delle competenze digitali del personale tramite erogazione di apposita formazione	n. di corsi / ore di formazione in materia seguiti	
	Ulteriore implementazione di servizi comunali e programmi erogati tramite <i>cloud</i>	Rapporto totale servizi e programmi di competenza dell'ente / servizi e programmi fruiti in modalità <i>cloud</i>	
Avanzata 2026	Ulteriore implementazione di servizi erogati in modalità digitale, con l'obiettivo di coprire la totalità dei servizi erogati dall'ente	Rapporto totale servizi di competenza dell'ente / servizi erogati in modalità digitale	
	Implementazione delle competenze digitali del personale tramite erogazione di apposita formazione	n. di corsi / ore di formazione in materia seguiti	

	Ulteriore implementazione di servizi comunali e programmi erogati tramite <i>cloud</i>	Rapporto totale servizi e programmi di competenza dell'ente / servizi e programmi fruiti in modalità <i>cloud</i>	
--	--	---	--

Ulteriore avanzamento 2027 (se pertinente, in base ai risultati raggiunti nel 2026)	Ulteriore implementazione di servizi erogati in modalità digitale, con l'obiettivo di coprire la totalità dei servizi erogati dall'ente	Rapporto totale servizi di competenza dell'ente / servizi erogati in modalità digitale	
	Implementazione delle competenze digitali del personale tramite erogazione di apposita formazione	n. di corsi / ore di formazione in materia seguiti	
	Ulteriore implementazione di servizi comunali e programmi erogati tramite <i>cloud</i>	Rapporto totale servizi e programmi di competenza dell'ente / servizi e programmi fruiti in modalità <i>cloud</i>	

Comune di Fontaneto d'Agogna

Provincia di Novara

Disciplinare per l'applicazione del "lavoro agile" all'interno del comune di Fontaneto d'Agogna

Art. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Il presente disciplinare regola l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Fontaneto d'Agogna, come disciplinato dalla L. del 22 maggio 2017 n. 81 quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente del Comune ed è emanato in attuazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Con il presente regolamento si intende disciplinare il lavoro agile o smart working al fine di:

- 1) promuovere un'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità;
- 2) favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- 3) promuovere la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- 4) rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti;
- 5) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze;
- 6) riprogettare gli spazi di lavoro in relazione alle specifiche attività oggetto del lavoro agile;

Art. 2 DEFINIZIONI

– **"Lavoro agile"**: consiste in modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, fondata su un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'amministrazione comunale nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita in parte presso un luogo collocato al di fuori delle sedi dell'Ente, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva (art. 18 comma 1 Legge 81/2017);

– **"Accordo individuale"**: accordo concluso tra il dipendente ed il Funzionario Responsabile del settore a cui è assegnato il lavoratore per lo svolgimento del lavoro agile. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'Ente. L'accordo individua oltre che le misure tecniche e organizzative, la durata, il contenuto e la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile (art. 19 L. 81/2017);

– **"Sede di lavoro"**: la sede dell'ufficio presso i locali dell'Amministrazione a cui il dipendente è assegnato;

– **"Amministrazione" o "Ente"**: Comune di Fontaneto d'Agogna;

– **"Lavoratore/lavoratrice agile"**: il dipendente in servizio presso l'amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell'accordo individuale;

– **"Postazione di lavoro agile"**, il sistema tecnologico costituito da un insieme di hardware e di software, che consenta lo svolgimento di attività di lavoro in modalità agile presso il domicilio prescelto;

– **"Dotazione informatica"**: la strumentazione costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software ecc. forniti dall'amministrazione al dipendente e/o di proprietà di quest'ultimo, utilizzati

per l'espletamento dell'attività lavorativa.

Art. 3 DESTINATARI

Il presente disciplinare è rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso il Comune di Fontaneto d'Agogna, a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale.

Sono ricompresi nell'ambito di applicazione del disciplinare anche gli addetti impiegati con forme di lavoro flessibile (tempo determinato, tirocini, somministrazione di lavoro, ecc.) nei casi in cui l'attività lavorativa espletata sia valutata come remotizzabile dal relativo Responsabile.

Il Lavoro agile non è applicabile alle seguenti "attività indifferibili da rendere in presenza":

- attività della Polizia Locale,
- attività dei Servizi Demografici,
- attività dei servizi manutentivi, di igiene urbana ed ambientale,
- attività dell'Ufficio Protocollo.

L'elenco di cui sopra potrà essere modificato con deliberazione di Giunta Comunale al verificarsi di presupposti diversi che ne consentano lo svolgimento, anche parziale.

Art. 4 REQUISITI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

La prestazione di lavoro può essere svolta in modalità agile qualora sussistano i seguenti requisiti:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte dell'attività a cui è assegnato il dipendente, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'Ufficio al quale il dipendente è assegnato;
- il dipendente gode di autonomia operativa e ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa;
- è possibile monitorare e verificare i risultati delle attività assegnate;
- sia nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione – nei limiti della disponibilità-, la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile.

L'accesso al lavoro agile è organizzato, ove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, garantendo un'alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e in presenza, tali da consentire un più ampio coinvolgimento del personale.

ART. 5 ACCESSO AL LAVORO AGILE

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria presentando l'istanza nella forma di manifestazione di interesse al proprio Responsabile di Area.

L'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione (ed allegato al presente disciplinare- (allegato A) è trasmessa dal dipendente al proprio Responsabile di riferimento ed in copia al Servizio personale.

La compatibilità dell'accesso al lavoro agile dovrà essere valutata rispetto ai seguenti elementi:

- (a) all'attività svolta dal dipendente;
- (b) ai requisiti previsti dal presente disciplinare.
- (c) alla regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché

al rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 PRIORITA'

Qualora il numero delle istanze di lavoro agile in una singola unità organizzativa sia valutato dal Responsabile di riferimento superiore alla sostenibilità nel garantire le esigenze produttive e funzionali dell'Amministrazione, viene data priorità alle seguenti categorie:

- 1) Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- 2) dipendenti con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);
- 3) Lavoratrici in gravidanza;
- 4) Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151
- 5) Lavoratori padri e lavoratrici madri con figli minorenni conviventi di età non superiore ai 14 anni;
- 6) Dipendenti con familiari (coniuge, partner di un'unione civile, convivente stabile more uxorio, genitori anche se non conviventi, figli anche se non conviventi e anche maggiori di età, per i quali il dipendente usufruisca dei permessi di cui all'art. 3 comma 3 legge 104/92) affetti da patologie che ne compromettono l'autonomia, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica (da allegare in copia alla richiesta);
- 7) Distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro superiore a 10 km.

Tali condizioni dovranno essere, ove richiesto, debitamente certificate o documentate.

Art. 7 ACCORDO INDIVIDUALE

Prima dell'attivazione del lavoro agile si procede alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile del Settore cui quest'ultimo è assegnato.

L'accordo è stipulato a termine. La scadenza dell'accordo può essere prorogata previa richiesta scritta del dipendente al proprio Responsabile di riferimento; quest'ultimo comunicherà al Servizio personale l'avvenuta proroga.

L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di cui all'art. 6 tra il dipendente ed il Funzionario Responsabile del Settore di riferimento, deve redigersi sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione e allegato al presente disciplinare (**Allegato B**).

L'accordo individuale dovrà necessariamente prevedere la definizione dei seguenti elementi:

- Il Progetto di Lavoro agile, contenente gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire e la/e attività da svolgere da remoto;
- la durata dell'accordo e il preavviso in caso di recesso;
- il numero dei giorni settimanali, o i giorni specifici, individuati per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, tenuto conto della attività svolta dal dipendente e della funzionalità dell'ufficio. I dipendenti incaricati di incarichi di Elevata Qualificazione possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nella misura massima di due giorni alla settimana;
- i supporti tecnologici da utilizzare in relazione alla specifica attività lavorativa e la strumentazione eventualmente fornita dall'Amministrazione;
- le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- modalità di monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione,

tenendo conto dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori

- fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica e a mezzo posta elettronica;
- le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.

Durante lo svolgimento della prestazione in lavoro agile è possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, sia per necessità organizzative dell'Amministrazione.

Art. 8 LUOGO DI SVOLGIMENTO

Il luogo in cui espletare il lavoro agile è individuato dal singolo dipendente, di concerto con l'Amministrazione, nel rispetto di quanto indicato nelle informative sulla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla riservatezza e sicurezza dei dati di cui si dispone per ragioni di ufficio.

Nelle giornate di lavoro agile i/le dipendenti utilizzeranno prioritariamente spazi chiusi privati (in primo luogo il proprio domicilio abituale, ma non esclusivamente), spazi in strutture pubbliche attrezzate per l'accoglienza e il collegamento e spazi in altre Amministrazioni con le quali siano previste attività di collaborazione già strutturate.

È necessario comunque fornire un'indicazione del luogo prevalente (o dei luoghi) al fine della corretta copertura INAIL in caso di infortuni sul lavoro. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati alle strutture di appartenenza per le necessarie denunce.

Il lavoratore è tenuto a verificare e a mantenere nel tempo la presenza delle condizioni che garantiscano la piena operatività, funzionale e strumentale, richiesta per il lavoro agile. In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate. È inoltre necessario che il luogo ove si svolge l'attività non metta a repentaglio la strumentazione dell'Amministrazione.

Art. 9 PRESTAZIONE LAVORATIVA

La prestazione lavorativa agile deve essere espletata nella fascia giornaliera dalle ore 7.30 e non oltre le ore 19.00 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o festive infrasettimanali. Laddove la prestazione lavorativa giornaliera ecceda le 6 ore il lavoratore ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno 30 minuti.

Al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le necessarie occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi ecc.) in una fascia di contattabilità della durata di almeno tre ore continuative nel periodo dalle ore 09.00 alle ore 12.00 La fascia di contattabilità deve essere specificata nell'accordo individuale, anche in base a quanto previsto dal successivo art. 10 sugli strumenti di telefonia mobile.

Ai dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile, sia per gli aspetti normativi sia per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia e ferie.

Nelle giornate in cui l'attività lavorativa è prestata in modalità agile non è configurabile il lavoro straordinario.

Non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, parimenti non è applicabile l'istituto della turnazione e l'erogazione della relativa indennità nonché delle indennità, se previste, legate alle condizioni di lavoro.

Il lavoratore agile conserva il diritto a fruire dei medesimi istituti di assenza giornaliera previsti per la generalità dei dipendenti dell'Amministrazione.

L'eventuale malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche che renda impossibile la prestazione lavorativa in modalità agile dovrà essere tempestivamente segnalato dal/dalla dipendente sia al fine di dare soluzione al problema che di concordare con il proprio responsabile le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro nella sede di lavoro.

L'amministrazione, per esigenze di servizio rappresentate dal Responsabile di riferimento, si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente in qualsiasi momento, in particolare per situazioni di emergenza.

Art. 10 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Il/la dipendente che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nei confronti dei/le lavoratori/trici che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'Amministrazione.

È garantita parità di trattamento normativo e giuridico dei lavoratori che aderiscono al lavoro agile anche in riferimento alle indennità e al trattamento accessorio rispetto ai lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno della sede dell'Amministrazione. Il lavoro agile non pregiudica in alcun modo le prospettive di sviluppo professionale e formativo previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Per i giorni in cui la prestazione lavorativa è svolta in lavoro agile non spetta il buono pasto.

Art. 11 DOTAZIONE TECNOLOGICA

Il dipendente svolge l'attività lavorativa in modalità agile avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica già in suo possesso o forniti dall'Amministrazione, quali: pc portatili, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto opportuno e congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa.

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei propri, l'Amministrazione nei limiti delle disponibilità, potrà fornire al lavoratore la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro.

Il/la dipendente si impegna a custodire con la massima cura e a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita, in modo tale da evitarne il danneggiamento, lo smarrimento e a utilizzarla in conformità con le istruzioni ricevute. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto della disciplina legale e contrattuale applicabile.

L'Amministrazione garantisce la conformità alle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza. La manutenzione della strumentazione e dei relativi software è a carico dell'Amministrazione.

L'Amministrazione, nei limiti delle proprie disponibilità, consegna al lavoratore agile un dispositivo di telefonia mobile (telefono cellulare, smartphone ecc.): Il dispositivo di telefonia mobile (telefono cellulare, smartphone ecc.), deve essere utilizzato solo per attività lavorative, in modo appropriato, efficiente, corretto e razionale. I costi relativi a tale utenza telefonica sono a carico dell'Amministrazione.

Ulteriori costi sostenuti dal/dalla dipendente direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti etc.) o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile non sono a carico dell'Amministrazione.

Art. 12 DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

In attuazione di quanto disposto all'art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a email, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla lett. b). Per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:

a) il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi;

b) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché dell'intera giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

Art. 13 OBBLIGHI DELLE PARTI

Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si espliciterà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti. Tra dipendente in lavoro agile e diretto responsabile saranno condivisi obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile. Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si

confronteranno almeno con cadenza mensile/bimensile sullo stato di avanzamento. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti e dal Codice di comportamento.

Le parti si danno atto che, secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, così come individuate nel regolamento disciplinare. In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità di cui all'art. 9, potrà costituire una violazione degli obblighi di cui all'art. 57 co.3 del citato Codice Disciplinare e comportare l'esclusione dal successivo rinnovo dell'accordo individuale

Art. 14 RECESSO DALL'ACCORDO.

L'Amministrazione e/o il/la lavoratore/trice agile possono recedere dall'accordo individuale in forma scritta con un preavviso di 15 giorni lavorativi.

L'accordo individuale di lavoro agile può, in ogni caso, essere revocato dal Responsabile del Servizio di appartenenza:

- nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'accordo individuale.

La mancata osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza e tutela dei dati, fedeltà e riservatezza costituisce motivo di recesso immediato dall'accordo individuale di lavoro agile da parte dell'Amministrazione.

Art. 15 PRIVACY

Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il/la dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, gli stessi devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento UE 679/2016–GDPR e dal D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.

Il trattamento dei dati deve avvenire in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.

Art. 16 SICUREZZA

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.i.m. e della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Relativamente alla sicurezza sul lavoro l'Amministrazione garantisce il buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati;

Il/la dipendente é, a sua volta, tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi.

Ai sensi dell'art. 23 della L. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali. Il lavoratore è altresì tutelato contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello eventualmente diverso prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa – luogo di lavoro agile - nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni.

In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al

proprio Responsabile di riferimento per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia.

Art. 17
FORMAZIONE

L'Amministrazione sostiene l'introduzione del lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa con specifici percorsi di formazione rivolti al personale che accede al lavoro agile in base ai ruoli ricoperti, anche per il tramite di piattaforme di e-learning incentrati sul lavoro in modalità agile.

Art. 18
NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto dalla presente direttiva o dall'accordo individuale, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative, nei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei contratti decentrati integrativi nonché a quanto previsto nel Codice di comportamento

Istanza di attivazione del Lavoro Agile

Il/La sottoscritto/a _____

In servizio presso _____

con Profilo professionale di _____

Area _____

CHIEDE

Di poter svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente)

- Di necessitare per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, della seguente strumentazione tecnologica fornita dall'Amministrazione:
- _____
- Di non necessitare di alcuna strumentazione fornita dall'Amministrazione essendo in possesso della seguente strumentazione tecnologica:
- _____

EVENTUALE:

Di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate: (all'occorrenza certificate e/o documentate):

- Lavoratore fragile: soggetto in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Lavoratori/trici con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151; Lavoratrici in stato di gravidanza;
- Lavoratori/trici residenti o domiciliati in comuni al di fuori di quello di Fontaneto d'Agogna, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro.

- Lavoratori/trici con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare le norme del Disciplinare per l'applicazione del "lavoro agile" all'interno del comune di Fontaneto d'Agogna approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 14.04.2023.

INDIVIDUA

In via prevalente, per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il seguente luogo:

Data _____

Firma _____

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE

IL DIPENDENTE Sig.

e

L'Amministrazione Comune di Fontaneto d'Agogna rappresentata da

Al fine dell'attivazione della prestazione di lavoro in modalità agile, le parti come sopra descritte convengono quanto segue:

Oggetto e durata dell'Accordo

Le parti concordano lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di Lavoro Agile nei termini e alle condizioni di cui al presente Accordo Individuale e nel rispetto del Disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.

Durata e articolazione.

Il Dipendente svolgerà la propria prestazione di lavoro in modalità agile a decorrere dal _____ al _____.

La durata settimanale è concordata in _____ giorni settimanali, non frazionabili, di norma nelle giornate di

Luogo della prestazione lavorativa

Il Dipendente, nella scelta della/delle postazione/i lavorative, assicura che i luoghi di lavoro individuati consentono lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza, riservatezza e segretezza, nonché la sussistenza delle condizioni che garantiscono la piena operatività della strumentazione necessaria al lavoro agile.

Il Dipendente individua quale/quali luogo/luoghi prevalente/i per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile:

Via _____ n. _____

Via _____ n. _____

Il Dipendente, ai fini del presente articolo, individua quale/quali luogo/luoghi prevalente/i per lo Le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione, gli eventuali investimenti per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del Dipendente, il quale assicura che i luoghi indicati non presentano rischi per l'incolumità psico-fisica e risultano funzionali al diligente adempimento della prestazione.

Strumenti di lavoro agile

Il Dipendente si impegna a gestire gli strumenti di lavoro utilizzando la massima cura e diligenza, nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ad adottare le opportune precauzioni affinché persone diverse non possano accedere agli strumenti di lavoro.

Nel caso in cui eventuali inconvenienti tecnici non consentissero la prosecuzione del lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fare rientro presso la sede di lavoro ordinaria, salvo diversi accordi con il Responsabile.

Fascia di contattabilità

Il Dipendente dovrà rendersi disponibile nella seguente fascia oraria: di almeno _____ ore dalle _____ alle _____ al recapito telefonico n. _____ (n. cell. e/o recapito fisso del Dipendente) e all'indirizzo di posta elettronica _____ assegnati dall'Amministrazione.

Durante tale fascia oraria di contattabilità, il Dipendente dovrà assicurarsi di essere nelle condizioni (anche tecniche) di ricevere telefonate ed e-mail, secondo le indicazioni organizzative impartite dal Responsabile di riferimento.

Per la restante parte della giornata, rimane confermata la possibilità di gestire in autonomia l'organizzazione del proprio tempo di lavoro.

Diritto alla disconnessione

L'Amministrazione, ferma restando la presenza di eventuali fasce di reperibilità, riconosce al Dipendente il diritto alla disconnessione (art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81) dalle ore _____ alle ore _____ del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché di sabato, di domenica e in altri giorni festivi, ove non diversamente pattuito per esigenze organizzative contingenti

Durante la fascia oraria di disconnessione non può essere richiesto al Dipendente lo svolgimento della prestazione lavorativa e, in particolare la risposta a e-mail, la ricezione delle telefonate e la connessione al sistema informatico dell'Ente.

Trattamento giuridico ed economico

Il Dipendente che presta la propria attività in modalità agile non può subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

In considerazione della gestione flessibile del tempo lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive né permessi brevi e altri istituti che comportino riduzioni di orario.

Nelle giornate di attività in lavoro agile non viene erogato il buono pasto.

Protezione e riservatezza dei dati

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il Dipendente è tenuto a rispettare le regole dell'Amministrazione sulla riservatezza e protezione dei dati elaborati ed utilizzati nell'ambito della prestazione lavorativa, sulle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e su quelle disponibili sul sistema informativo dell'Amministrazione, secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione in materia, della cui corretta e scrupolosa applicazione il Dipendente è responsabile.

Il Dipendente si obbliga inoltre ad adoperarsi per evitare che persone non autorizzate accedano a dati e informazioni riservati.

Sicurezza sul lavoro

L'Amministrazione garantisce la tutela della salute e sicurezza del Dipendente, secondo le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, anche in riferimento alle specifiche esigenze legate allo svolgimento di lavoro agile.

In caso di infortunio durante la prestazione di lavoro agile, il Dipendente è tenuto a fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione.

Recesso

Il recesso dall'accordo relativo alla modalità agile sarà possibile per ciascuna delle parti con un preavviso di _____ giorni

In presenza di una giustificata causa di recesso, l'Amministrazione potrà richiedere il rientro in presenza del dipendente senza preavviso.

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia a quanto previsto dalla legge, dal contratto collettivo applicato, dai regolamenti dell'Amministrazione e dal codice disciplinare.

Luogo, data _____

L'AMMINISTRAZIONE

IL DIPENDENTE

Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2025-2027

Il piano triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 6 del dlgs 165/2001 nel rispetto delle previsioni dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, dell'art. 33 del DL 34/2019 e s.m.i., è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione a queste, dunque l'amministrazione valuta le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, l'amministrazione elabora le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento;
- Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
 - soluzioni interne all'amministrazione;
 - mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
 - meccanismi di progressione di carriera interni;
 - riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
 - job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali;
 - soluzioni esterne all'amministrazione;
 - mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
 - ricorso a forme flessibili di lavoro;
 - concorsi;
 - stabilizzazioni.
- Formazione del personale:
 - le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;

- le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e dell' livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Alla programmazione del fabbisogno di personale si accompagnano i seguenti documenti:

- l'attestazione sul rispetto dei limiti di spesa del personale;
- la dichiarazione di non eccedenza di personale;
- le certificazioni sull'approvazione dei documenti di bilancio;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare;
- le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità;
- le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

● La dichiarazione di non eccedenza del personale:

Con prot. n. **4832 del 28-05-2025** è stata dichiarata l'assenza di eccedenze di personale nelle strutture dell'Ente relativamente all'anno corrente dal Segretario Comunale e Responsabile del personale.

● La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio:

Il Responsabile dell'area economico finanziaria con **prot. n.4815 del 28/05/2025** dichiara che i documenti di bilancio sono stati regolarmente approvati e tempestivamente trasmessi alla BDAP.

● Spesa delle assunzioni flessibili:

Spesa flessibile anno 2009	Spesa flessibile prevista anno corrente
Euro 15.811,00	Euro 14.204,00

Richiamato l'art.1, comma 557, della Legge n. 311/2004, stabilisce che: "I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 (oggi 25.000) abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 06.05.2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000, è stata disposta la partecipazione al bando regionale "Cantieri di lavoro per disoccupati" per due soggetti.

**PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 205-2026-2027
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE
anno 2025**

(ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020) - aggiornato con i dati del rendiconto 2024

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	Fontaneto d'Agogna
POPOLAZIONE al 31/12/2024	2632
FASCIA	c
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,60%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,20%

Fasci	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

2) CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno ultimo rendiconto approvato	2024
Numero abitanti	2.632

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2024
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	411.052,70
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
altre spese	0,00
Totale spesa	411.052,70

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.549.154,55	1.706.572,99	1.916.004,55
2 - Trasferimenti correnti	137.696,55	83.478,26	154.254,49
3 - Entrate extratributarie	140.783,16	125.127,18	147.221,86
altre entrate	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	1.827.634,26	1.915.178,43	2.217.480,90
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	1.986.764,53		
F.C.D.E.	75.652,24		
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	1.911.112,29		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
21,51 %	27,60 %	31,60 %	6,09 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	116.414,29
Totale spesa con incremento massimo	527.466,99

- **Le assunzioni programmate:**

Nel quadro della programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2025-2027, sono previste assunzioni finalizzate a migliorare l'efficienza operativa dell'Ente, in linea con le priorità di sviluppo e innovazione. Le assunzioni saranno pianificate in modo da rafforzare le aree dell'Ente, mantenendo un equilibrio finanziario e contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati.

In particolare, in vista della cessazione del Funzionario EQ inserito nell'Area Amministrativa, è prevista l'assunzione della seguente figura:

-Un Istruttore (ex cat. C) a tempo indeterminato e pieno, da destinare all'area Amministrativa

ANNO 2025

Profilo Professionale	Area/Struttura Organizzativa Autonoma	Modalità di reclutamento	Stima di spesa annua (compreso oneri riflessi: Cpdel, TFR, Inail e Irap)
Istruttore ex cat. C Tempo pieno e indeterminato	Amministrativa – Servizi generali, scolastici e socio educativi e servizi demografici	Procedura di mobilità volontaria (secondo obbligo di legge vigente <i>ex lege</i>) o scorrimento graduatorie o concorso	34.023,45 euro

ANNO 2026

Profilo Professionale	Area/Struttura Organizzativa Autonoma	Modalità di reclutamento	Stima di spesa annua
Nessuna assunzione prevista; si procederà in ogni caso alla sostituzione del personale che dovesse cessare per qualsiasi motivo			

ANNO 2027

Profilo Professionale	Area/Struttura Organizzativa Autonoma	Modalità di reclutamento	Stima di spesa annua
Nessuna assunzione prevista; si procederà in ogni caso alla sostituzione del personale che dovesse cessare per qualsiasi motivo			

La dotazione organica alla data odierna:

CONTINGENTI personale IN SERVIZIO			
Area Economico Finanziaria	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	TOTALE
	(a)	(b)	(a) + (b)
FUNZIONARI E EQ	1	0	1
ISTRUTTORE	1	0	1
OPERATORI ESPERTI	0	0	0
Area Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia.			
Area Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia.	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	TOTALE
	(a)	(b)	(a) + (b)
FUNZIONARI E EQ	1	0	1
ISTRUTTORE	0	0	0
OPERATORI ESPERTI	2	0	2
Area Amministrativa - Servizi generali, scolastici e socio-			
Area Amministrativa - Servizi generali, scolastici e socio-	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	TOTALE
	(a)	(b)	(a) + (b)
FUNZIONARI E EQ	1	0	1
ISTRUTTORE	1	0	1
OPERATORI ESPERTI	0	0	0
Area Servizi demografici			
Area Servizi demografici	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato (COMMA 557)	TOTALE
	(a)	(b)	(a) + (b)
FUNZIONARI E EQ	0	0	0
ISTRUTTORE	1	0	1
ISTRUTTORE	0	1 (Utilizzo di personale di altro ente ai sensi art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004 con un massimo di 12 ore settimanali)	1
OPERATORI ESPERTI	0	0	0
Area Vigilanza e Commercio			
Area Vigilanza e Commercio	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	TOTALE
	(a)	(b)	(a) + (b)
FUNZIONARI E EQ	0	0	0
ISTRUTTORE	1	0	1
OPERATORI ESPERTI	0	0	0
Tot. Personale			
Tot. Personale	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	
FUNZIONARI E EQ	3	0	
ISTRUTTORE	4	1 (Utilizzo di personale di altro ente ai sensi art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004 con un massimo di 12 ore settimanali)	
OPERATORI ESPERTI	2	0	
Totale	9	1	